



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE VINCENZO CERULLI



Istituto Tecnico Industriale "Vincenzo Cerulli "

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2008-2009



**Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
" Raffaello Pagliaccetti "**

INDICE

• Indirizzi del POLO ITIS - IPIAS	pag. 04
• Premessa	pag. 05
• Contesto territoriale e socioculturale	pag. 06
• Servizi Amministrativi - Segreteria	pag. 06
• Informazione e Trasparenza	pag. 07
• Rapporti dei Docenti con le Famiglie	pag. 07
• Organigramma Scolastico	pag. 08
• Piano Annuale delle Attività Funzionali all'Insegnamento	pag. 09
• Incarichi Attribuiti nell'anno in corso	
○ Funzioni Strumentali	pag. 10
○ Coordinatori di Classe	pag. 11
○ Direttori di Laboratorio	pag. 12
○ Commissione Turismo scolastico	pag. 13
○ Commissione Elettorale	pag. 13
○ Dipartimenti	pag. 13
○ Capi Dipartimento	pag. 14
○ Commissioni e incarichi	pag. 15
• Storia dell'Istituto	pag. 16
• Dati Significativi	pag. 17
• Organizzazione delle Attività	pag. 18
○ Orario Curricolare Obbligatorio	pag. 18
○ Flessibilità del Calendario	pag. 18
• Attività didattiche	
○ Iniziative per favorire il Recupero	pag. 19
○ Iniziative per promuovere il Successo Formativo	pag. 19
○ Attività alternative alla Religione Cattolica	pag. 20
○ Centro Informazione e Consulenza	pag. 20
○ Potenziamento delle Azioni di Continuità, di Orientamento Scolastico e Professionale	pag. 20
○ Iniziative di accoglienza	pag. 21
• Area Didattica Curricolare	
○ Obiettivi Educativi Comuni a tutte le Discipline	pag. 22
○ Obiettivi Didattici e Contenuti	pag. 22
○ Metodologia	pag. 22
○ Strumenti	pag. 23
○ Visite Guidate e Viaggi d'Istruzione	pag. 23
○ Verifiche	pag. 23
○ Valutazione	pag. 23
○ Indicatori per la Valutazione della Condotta	pag. 23
○ Credito Scolastico	pag. 24
○ Aggiornamento e Formazione Personale Docente ed ATA	pag. 24
○ Autovalutazione d'Istituto	pag. 25
○ Integrazione Alunni Diversamente Abili	pag. 25

- Tabelle per Scrutini pag. 27
- Criteri attribuzione voto di condotta pag. 30
- **Lavorare per Progetti** pag. 32
 - Progetti Curricolari ed Extracurricolari pag. 33
 - Ulteriore Attivazione di Percorsi Didattici Integrativi pag. 35

ITI " VINCENZO CERULLI "

- Dotazione pag. 36
- Profilo Professionale del Perito Industriale pag. 37
- Proseguimento degli Studi pag. 37
- Inserimento nel Mondo del Lavoro pag. 37
- Biennio tradizionale pag. 38
- Biennio autonomia pag. 39
- Indirizzo ELETTRROTECNICA e AUTOMAZIONE pag. 39
- Indirizzo ELETTRONICA e TELECOMUNICAZIONI pag. 40
- Indirizzo INFORMATICA pag. 41
- Indirizzo MECCANICA pag. 42

IPIA " RAFFAELLO PAGLIACCETTI "

- Identità e Dotazione pag. 43
- Specializzazione e Quadri Orari pag. 46
- Qualifica OPERATORE MECCANICO pag. 46
- Qualifica OPERATORE ELETTRONICO pag. 47
- Qualifica OPERATORE per le TELECOMUNICAZIONI pag. 48
- Specializzazione TECNICO delle INDUSTRIE MECCANICHE pag. 49
- Specializzazione TECNICO delle IND. ELETTRONICHE pag. 50

ALLEGATI AL POF

- ALLEGATO A : REGOLAMENTO TURISMO SCOLASTICO pag. 51
- ALLEGATO B : STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI pag. 54
- ALLEGATO C : REGOLAMENTO D'ISTITUTO pag. 59
- ALLEGATO D : CIRCOLARE RECUPERO DEBITI pag. 65

POLO IT.I. - I.P.I.A.

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "V.CERULLI"

Istituto Tecnico Industriale

"Vincenzo Cerulli"

Via Gramsci - 64021 Giulianova (TE)

Tel. 085 8001757 - Fax 085 8028562

e-mail: info@iiscerulli.it

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato

"Raffaello Pagliaccetti"

Via Gramsci n. 73 - 64021 Giulianova (TE)

Tel. e fax 085 8003535

e-mail: pagliaccetti@iiscerulli.it

Sito internet dell'Istituto

The image displays two screenshots of the I.I.S. Cerulli website. The left screenshot shows the homepage with the following text: "I.I.S.V.Cerulli", "Sito ufficiale dell'Istituto Istruzione Superiore 'V. Cerulli - Giulianova'", "Scegliere il servizio secondo l'utenza:", "AREA DOCENTI" and "AREA GENITORI", "Entra nel sito dell'IIS Cerulli", "Contatti", "Istituto Istruzione Superiore 'Vincenzo Cerulli'", "Via Gramsci", "64021 - Giulianova (TE)", "tel 085-8001757", "fax 085-8028562". The right screenshot shows a user interface with a sidebar menu containing "INFO SCUOLA", "BANDO", "DEBITTICA POP", "SERVIZI", "PROGETTI", "RETE SCOLASTICA", "CERCA", "I NOSTRI CONTATTI", "I PARI DELLA MEMORIA", "Hard-Soft-Web", "Corsi di Domestica", "I PARI DELLA MEMORIA", "Area Admin", "Progetto finanziato dalla Regione Abruzzo", "Frasi del giorno", "L'elenco di tutte le corsi", "Indicazioni e norme", "di Scienze", "Programma Dei Servizi", "ACCEDI COME:", "Docente", "Registrazione dei voti e delle valutazioni periodiche.", "entra come docente", "Genitore", "Visualizzazione voti, assenze, ritardi, note, crediti, debiti.", "entra come Genitore", "I.I.S. V. Cerulli", "I.I.S. 'V. Cerulli'", "Istituto Tecnico Industriale con le specializzazioni di:", "Elettrotecnica e Automazione, Elettrotecnica e Telecomunicazioni, Meccanica", "I.P.I.A. 'R. Pagliaccetti'", "Istituto Professionale Industria e Artigianato con le specializzazioni di:", "Operatore Meccanico, Elettrotecnico e per le Telecomunicazioni, Tecnico Qualifica, Tecnico delle Industrie Elettrotecniche e Meccaniche", "2008 © Copyright I.I.S. Vincenzo Cerulli", "Realizzato da Capuani".

Pagina ingresso al sito

(SITO: www.iiscerulli.it)

Prima pagina del sito

E-MAIL: info@iiscerulli.it)

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa, (P.O.F.), che è il documento con il quale ogni scuola dichiara la propria identità e programma la propria attività educativa, si propone come strumento per armonizzare **gli interventi educativi, didattici e organizzativi, deliberati dal Collegio dei Docenti,** in relazione alle esigenze umane e professionali del **territorio** in cui gli utenti vivono ed operano.

L'Istituto d'Istruzione Superiore " Vincenzo Cerulli " preso atto:

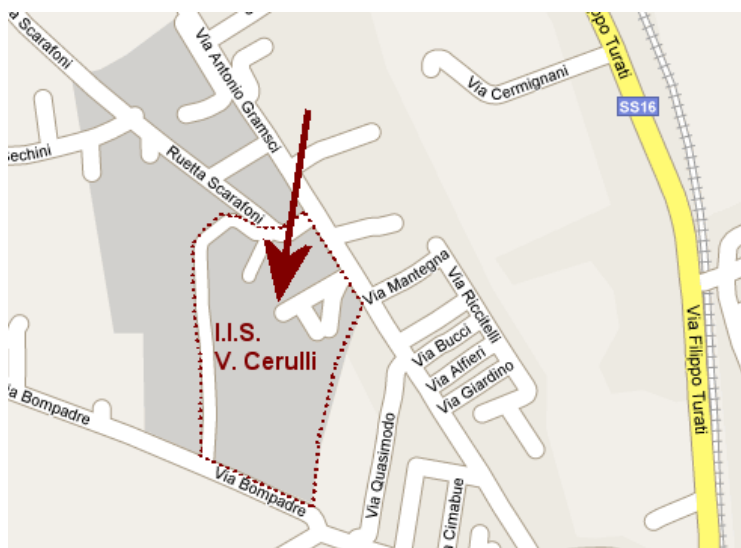
- del quadro normativo in cui la scuola si colloca,
- della finalità generale dell'istruzione, ovvero fornire una formazione che consenta di affrontare un mondo problematico, complesso e in rapidissima evoluzione;
- della finalità particolare dell'Istituto Tecnico e Professionale, ovvero fornire competenze tecnologico-scientifiche per una società info-industriale basata non più solo sul saper fare, ma anche sul saper far fare;
- del patrimonio di strutture e competenze in ambito tecnologico accumulate negli anni;
- della preparazione tecnica richiesta dagli sbocchi occupazionali presenti sul territorio;
- delle linee di tendenza del sistema produttivo locale, nazionale ed anche internazionale;

intende organizzare la propria offerta formativa in attività che:

1. garantiscano percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto di apprendere e alla crescita educativa;
2. si collochino nella continuità con la tradizione tecnica e mantengano il suo livello tecnologico a contatto con l'evoluzione del territorio;
3. mirino in generale ai seguenti obiettivi:
 - attenzione ai bisogni della persona e sviluppo armonico di tutti i suoi aspetti;
 - interculturalità;
 - ampliamento e potenziamento della cultura tecnico-scientifica mirata anche alla multimedialità;
 - formazione permanente, apertura al territorio;
 - realizzazione di stages, valorizzazione del patrimonio culturale presente in istituto;
 - sviluppo della professionalità docente con particolare riguardo alla didattica.

CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto è situato nella parte alta di Giulianova, in una posizione facilmente raggiungibile dai paesi limitrofi: la fermata dei pullman di linea è a pochi metri sia dall'ITI sia dall'IPIA; la stazione ferroviaria dista circa dieci minuti a piedi ed è collegata da numerosi autobus urbani.



La presenza di una vivace imprenditoria artigianale, di piccole e medie imprese sensibili alle innovazioni tecnologiche, rende l'istituto un punto di riferimento obbligato nell'ambito della formazione tecnica e professionale. L'istituzione

delle autonomie scolastiche ha aperto nuove possibilità di collaborazione tra la scuola e il mondo del lavoro permette di progettare e realizzare percorsi didattici innovativi, senza tralasciare l'indispensabile educazione culturale di base.

Le associazioni culturali, religiose e civili garantiscono numerose opportunità per l'arricchimento personale e per l'approfondimento di contenuti rilevanti, come ad esempio le mostre organizzate nella sede del museo situato presso il Santuario "Madonna dello Splendore". Non distante dalla scuola sono la biblioteca della Piccola Opera Caritas con oltre 24 mila volumi, la biblioteca comunale e lo sportello "Informa-giovani"; in via I. Nievo è situato il Centro Servizi Culturali della Regione Abruzzo, dov'è possibile consultare e prendere in prestito libri, riviste di forte rilevanza culturale e videocassette.

SERVIZI AMMINISTRATIVI - SEGRETERIA

La Segreteria (sede ITI e sede IPSIA) è aperta al pubblico **tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 13.**

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: Sig.ra Brunetta Ginoble;
 Ufficio Personale Docenti ed ATA: Sig.ra Maria Vincenza Fiorà; Savini Luigina;
 Ufficio Contabilità: Sig.ra Lina Fiorà
 Ufficio Didattica: Sig.ra Lilia De Berardinis, Sig.ra Giorgia Di Gregorio;
 Ufficio Protocollo: Sig.ra Rosalba D'Ambrosio;
 Ufficio Relazione Pubbliche: Sig.ra Annamaria Reale; Sig.ra Liliana Ianni
 Ufficio Tecnico: Prof. Filippo Capuani.

E' assicurata la possibilità di contattare telefonicamente in modo tempestivo il personale degli uffici al numero **0858001757.**

INFORMAZIONE E TRASPARENZA

L'Istituto, ai sensi della legge 241\90 e successive modifiche ed integrazioni, consente agli operatori della Scuola e agli utenti, la consultazione immediata degli atti e dei documenti d'interesse generale, e rende disponibile copia di documenti, entro due giorni lavorativi, nei modi stabiliti dalla succitata legge di cui all'art.25. Nella bacheca saranno affissi i seguenti documenti: POF, Carta dei servizi, Statuto degli Studenti, Regolamento d'Istituto per studenti, Bilancio preventivo, Conto consuntivo, comunicazioni del Dirigente Scolastico e del D.S.G.A. delibere del Consiglio d'Istituto e Collegio dei Docenti. Gli studenti e i genitori eletti nei Consigli di Classe riceveranno annualmente, entro il mese di Dicembre, una copia del POF. Inoltre, il Piano dell'Offerta Formativa sarà disponibile nella versione completa nel sito internet della Scuola entro dieci giorni dall'approvazione dello stesso da parte degli organi deliberanti.

RAPPORTI DEI DOCENTI CON LE FAMIGLIE

Ciascun docente è disponibile al colloquio un'ora alla settimana al mattino con cadenza mensile.

Nel piano annuale delle attività sono previsti due incontri pomeridiani:

- Dicembre 2008 dalle 16 alle 19 (genitori degli alunni ITIS ed IPIAS) ;
- Aprile 2009 dalle 15 alle 19 (genitori degli alunni ITIS ed IPIAS) ;

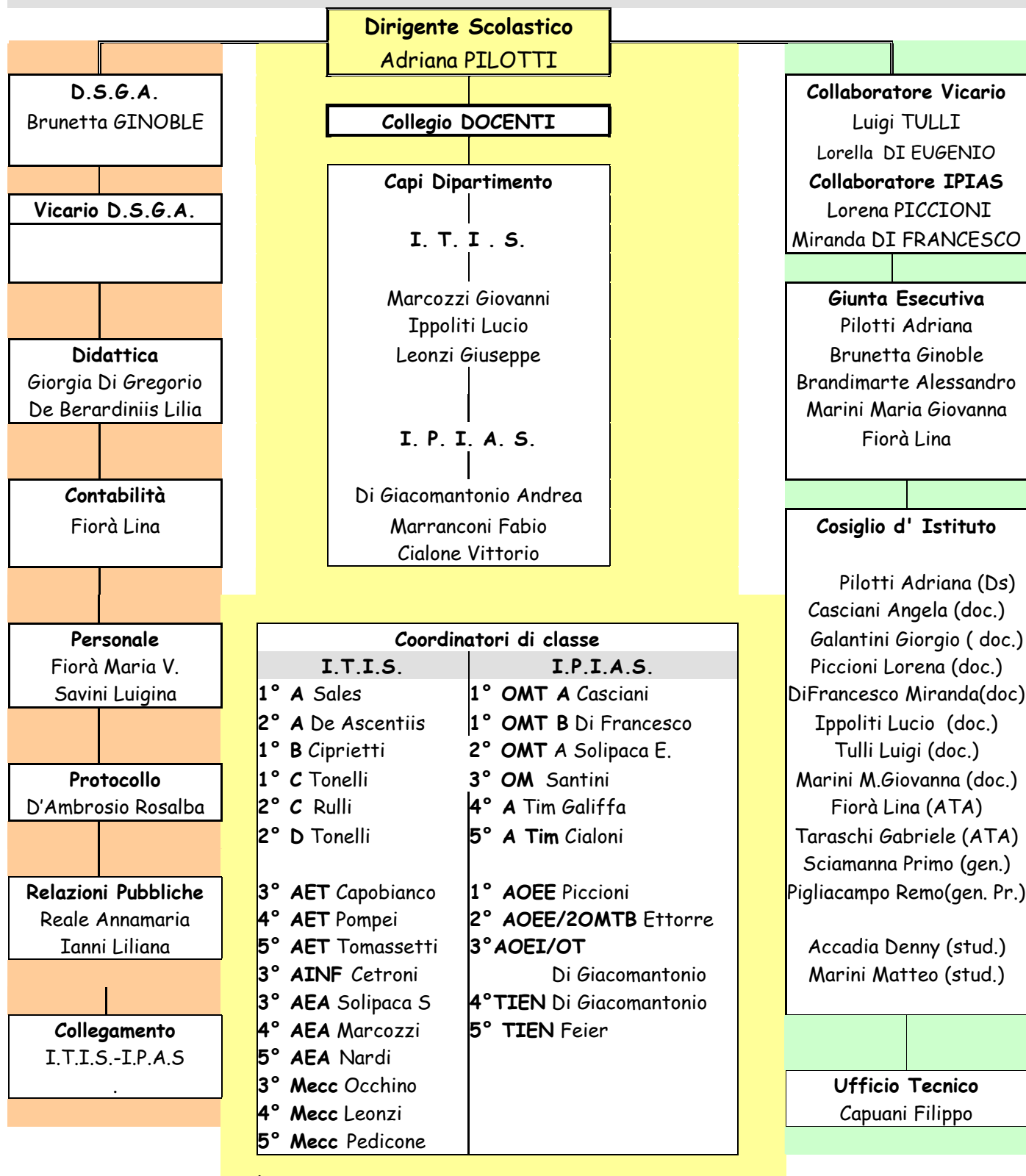
Il coordinatore di ogni classe avviserà tempestivamente i genitori degli alunni che manifestano particolari problemi e, comunque, quando il Consiglio di classe lo riterrà necessario.

Alla fine dell'anno scolastico, sarà inviata alle famiglie comunicazione scritta dell'esito della valutazione degli alunni non ammessi alla classe successiva e di quelli promossi con debito formativo.

Dall'anno 2007-08 è stato attivato in istituto la memorizzazione elettronica delle assenze e delle valutazioni di profitto degli studenti a cui possono accedere anche i Genitori.

Vi si può accedere con opportuna chiave di accesso (password) dalla pagina d'ingresso del sito dell'istituto www.iiscerulli.it.

ORGANIGRAMMA SCOLASTICO



Piano Annuale delle attività funzionali all'insegnamento

Periodi didattici (quadrimestri)

- Trimestre dal 10 settembre 2008 al 10 dicembre 2008
- Pentamestre dall'11 dicembre al 06 giugno 2009

Attività di carattere collegiale

- Collegio dei Docenti nei mesi di: settembre, ottobre, novembre, gennaio, marzo, maggio e giugno
- Dipartimenti nei mesi di: settembre, dicembre, febbraio, marzo e maggio
- Consigli di classe nei mesi di: settembre, novembre, dicembre, aprile e maggio

Svolgimento degli scrutini

- Trimestre
Dal 10 dicembre 2008 al 20 dicembre 2008: ITIS- IPIAS
- Pentamestre
Dal 04 giugno 2009 al 14 giugno 2009 : ITIS - IPIAS
- Pagellino intermedio del pentamestre
Consegna Aprile 2009 ; ITIS- IPSIA

Incontri Scuola famiglia

- Dicembre 2008 dalle 15 alle 19 (genitori degli alunni ITIS - IPIAS) ;
- Aprile 2009 dalle ore 15 alle 19 (genitori degli alunni ITIS -IPIAS) ;

INCARICHI ATTRIBUITI NELL'ANNO IN CORSO

FUNZIONI STRUMENTALI

Art. 30 CCNL 2003

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei Docenti da valorizzare per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e per la realizzazione di Progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzione esterni alla scuola. Tali funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti, che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari.

I docenti che hanno ricevuto l'incarico, al fine di un efficace coordinamento delle azioni, sono riuniti in Conferenza almeno due volte dal Dirigente Scolastico. Al termine dell'anno scolastico ciascun incaricato informerà il Collegio dei Docenti degli obiettivi raggiunti e delle eventuali difficoltà incontrate.

Il Collegio dei Docenti (19/09/2008) ha individuato le seguenti aree riguardanti le funzioni strumentali, modificate poi dal Collegio Docenti del 13/10/08 in base alle domande e ai progetti pervenuti che ha approvato le seguenti nomine:

Area 1	Orientamento	Sales O.	I.T.I.
		Brandimarte	I.P.I.A.
Area 2	Servizi per gli studenti	Marini M. G.	I.T.I.
		Casciani	I.P.I.A.
		Di Francesco M.	
	Di Giacomantonio		
	Handicap	Di Marco C.	I.T.I. - I.P.I.A.
Area 3	Monitoraggio - valutazione POF	Sarà svolta nell'ambito del progetto "Customer Satisfaction"	
Area 4	Rapporti con il territorio e sito web	Capuani A.	I.T.I. - I.P.I.A.
Area 5	Alternanza scuola - lavoro	Sarà svolta da una apposita commissione	

COORDINATORI DI CLASSE

I compiti da svolgere sono i seguenti:

1. partecipazione alle assemblee di classe finalizzate alle elezioni;
2. rapporti con le famiglie per qualsiasi problematica attinente agli alunni della classe interessata;
3. stesura Verbali Consigli di Classe;
4. tenuta e aggiornamento dei registri delle assenze degli alunni della classe interessata;
5. eventuale sostituzione del D.S. nei Consigli di Classe;
6. coordinamento per la scelta dei libri di testo;

I coordinatori delle Classi Quinte dovranno anche:

- organizzare e coordinare le attività di simulazione degli Esami di Stato;
- realizzare la stesura del documento di classe;
- essere referenti per i privatisti per i programmi da svolgere e per ogni altra
- problematica didattica.

Classe ITIS	coordinatore	Classe IPIAS	coordinatore
1 A	Sales	1 OMTA	Casciani
2 A	De Ascentiis	2 OMTA	Solipaca E.
1 B	Ciprietti	1 OMT B	Di Francesco
1 C	Tonelli	3 OEIA/OTA	Di Giacomantonio
2 C	Rulli	1 OEEA	Piccioni
2 D	Tonelli	2 OEEA/2 OMTB	Ettore
3 A EA	Solipaca S.	3 OMTA	Santini
4 A EA	Marcozzi	4 TIEN	Di Giacomantonio
5 A EA	Nardi	5 TIEN A	Feier
3 A ET	Capobianco	4 TIM	Galiffa
4 AET	Pompei	5 TIM A	Cialoni
5 AET	Tomassetti		
3 AINF	Cetroni		
3 Mecc	Occhino		
4 Mecc	Leonzi		
5 Mecc	Pedicone		

DIRETTORI DI LABORATORIO

All'inizio e al termine di ogni anno scolastico il Dirigente Scolastico convoca la Riunione dei Direttori di laboratorio al fine di individuare i criteri di ripartizione dei fondi disponibili, delineare strategie e interventi finalizzati alla ricerca di ulteriori risorse finanziarie per ammodernare e potenziare le attrezzature, per effettuare la valutazione dell'andamento degli interventi.

I compiti dei Direttori di laboratorio sono i seguenti:

1. avere la responsabilità del materiale situato nel Laboratorio di competenza, con passaggio di consegne come previsto dall'art.27 comma 1 e comma 2 del D.I. n° 44 del 01\02\2001;
2. segnalare formalmente all'Ufficio Tecnico il materiale in via di esaurimento o comunque necessario alla funzionalità del laboratorio;
3. essere referenti per altri Colleghi operanti nel medesimo laboratorio per richieste attinenti a Corsi di aggiornamento relativi alle discipline d'insegnamento;
4. collaborare con la Commissione Orientamento;
5. collaborare con il Responsabile Sicurezza.

LABORATORI ITIS	Direttori	LABORATORI IPIAS	Direttori
Elettronica	De Vincentiis	Elettronica 1-2	Galantini G.
Misure Elettrotecnica	Marcozzi	Elettronica 3	Marranconi
TDP Elettronica	Ippoliti	Officina Meccanica 1	Galantini P.
TDP Elettrotecnica	Capuani	Officina Meccanica 2	Brandimarte A.
Sistemi AE	Ippoliti	Officina Saldatura	Di Vittorio
Sistemi EI	Nardi	Sistemi Meccanica	Cialoni
Tecnologia Meccanica	Leonzi	Fisica	Santini
Disegno Meccanica	Di Egidio	Sistemi Elettr.	Feier
Macchine a fluido	Occhino	Informatica	Solipaca E.
Sistemi Meccanica	Bellocci		
Fisica	Caporaletti		
Chimica	De Berardi		
Informatica Biennio	Tomassetti		

COMMISSIONE TURISMO SCOLASTICO

La Commissione Turismo Scolastico (referente Prof. _____) farà riferimento al **REGOLAMENTO del TURISMO SCOLASTICO** (vedi Allegato A).

COMMISSIONE ELETTORALE

Un'apposita Commissione elettorale mista (referente Prof. _____) presiede le operazioni di voto degli Organi Collegiali al fine di garantirne il regolare svolgimento e la piena validità come espresso nel DD.

DIPARTIMENTI

Gli scopi principali dei dipartimenti sono quelli di:

1. fornire agli studenti delle stesse classi ma di sezioni diverse una programmazione per ogni disciplina in linea con le indicazioni ministeriali e con criteri paralleli;
2. determinare un criterio di valutazione essenzialmente omogeneo ed oggettivo che valorizzi sempre il potenziale degli alunni;
3. proporre un ventaglio di attività extracurricolari attinenti alle discipline del dipartimento;
4. stabilire un calendario di recuperi in itinere o pomeridiani durante l'anno scolastico;
5. consigliare un piano di acquisti di materiale;
6. indicare una serie di visite guidate o viaggi d'istruzione da effettuare con più classi insieme;
7. realizzare un piano di lavoro per stages presso industrie o università;
8. partecipare attivamente alla realizzazione del P.O.F.;
9. esaminare l'istituzione di un nuovo piano di studi; vagliare l'istituzione di nuovi indirizzi;
10. fornire indicazioni per realizzare un nuovo depliant dell'ITI "V. Cerulli".

I T I S

Gruppo	Dipartimento	Materie
D1	Quinquennio Materie Letterarie	Religione - Italiano - Storia - Geografia - Diritto - Inglese - Educazione Fisica
D2	Quinquennio Materie Scientifiche	Matematica - Fisica - Scienze - Chimica - Disegno Tecnico
D3	Triennio Materie Tecniche Sezione Elettrotecnica	Elettronica - Elettrotecnica - Sistemi - TDP - Impianti
D4	Triennio Materie Tecniche Sezione Elettronica	Elettronica - Elettrotecnica - Sistemi - TDP - Impianti - Telecomunicazioni
D5	Triennio Materie Tecniche Sezione Meccanica	Meccanica - Tecnologia Meccanica - Sistemi - Organi e Produzione

I P I A S

Gruppo	Dipartimento	Materie
D6	Quinquennio Materie Letterarie e Scientifiche	Italiano - Storia - Diritto - Fisica - Scienze - Educazione Fisica - Religione
D6	Quinquennio Materie Tecniche Sezione Elettronica - Telecomunicazioni	Inglese - Matematica - Tecnica Professionale - Elettronica - Sistemi - Telecomunicazioni - Esercitazioni Pratiche
D8	Quinquennio Materie Tecniche Sezione Meccanica	Inglese - Matematica - Tecnologia Meccanica - Disegno Tecnico - Sistemi - Elementi Meccanica - Meccanica Applicata - Tecnica Produzione - Macchine a Fluido - Esercitazioni Pratiche

CAPI DIPARTIMENTO

Dipartimenti ITIS		Dipartimenti IPIAS	
D1	O. Sales	D5	A. Di Giacomantonio
D2	G. Leonzi	D6	F. Marranconi
D3	G. Marcozzi	D7	V. Cialone
D4	L. Ippoliti		

I compiti relativi all'incarico sono i seguenti:

1. fungere da raccordo con la dirigenza;
2. redigere la programmazione d'Istituto e promuovere forme di interdisciplinarietà ;
3. essere un riferimento per la presentazione e la realizzazione dei progetti, valutarli e relazionare in merito;
4. supportare la commissione POF.

COMMISSIONI E INCARICHI

Commissione	ITI	IPIAS
Sicurezza		
Orientamento		
C.I.C		
Educazione alla legalità		
Ambiente e salute		
Gruppo H		
Commissione POF		
Viaggi d'istruzione		

LA STORIA DELL'ISTITUTO

Nel 1997 all'ITI "Vincenzo Cerulli" viene aggregato l'Istituto Professionale per l'Industria e per l'Artigianato "Raffaele Pagliaccetti" di Giulianova, pertanto sino a quella data i due plessi hanno avuto percorsi autonomi.

Istituto Tecnico Industriale "Vincenzo Cerulli"

L'Istituto Tecnico Industriale nasce nel 1959, come sede distaccata dell'ITI di Teramo, nei locali della scuola elementare "Edmondo De Amicis" in Giulianova.

Nel 1961 diviene autonomo, trasferisce la sede presso la scuola media "Raffaele Pagliaccetti" e attiva il corso di diploma per Perito Meccanico. Nel 1965 attiva il primo corso per Perito Elettrotecnico.

Nel periodo tra il 1978 e il 1981 avvia e completa il trasferimento nella nuova sede, quella attuale, di via Antonio Gramsci nella città alta.

Nel 1987 l'Istituto viene intitolato all'astronomo conterraneo Vincenzo Cerulli. L'attivazione del primo corso di formazione per Periti Elettronici è del 1988.

Oggi sono quattro i percorsi di formazione professionale:

- MECCANICA
- ELETTRTECNICA E AUTOMAZIONE
- ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONE
- INFORMATICA

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Raffaello Pagliaccetti"

L'Istituto è sorto nel 1962 perché i giovani che desideravano essere avviati nel mondo del lavoro trovassero una risposta alle loro richieste secondo le possibili offerte della Provincia e della Regione.

Un importante sviluppo si è avuto nel 1969, quando è stato istituito il biennio post-qualifica che ha elevato il livello dell'istruzione professionale a quello conseguibile in qualsiasi altra scuola superiore di secondo grado.

Sono state introdotte nuove qualifiche professionali, conformi al "Progetto 92", che hanno trasformato il quadro orario e gli approcci delle diverse discipline in aderenza alle più moderne richieste della società lavorativa.

Oggi gli studenti conseguono la qualifica professionale mediante la frequenza di un ciclo di scuola della durata di tre anni ed il superamento dell'esame finale. La qualifica professionale consente l'inserimento immediato nel mondo del lavoro. I percorsi di formazione professionale sono tre:

- OPERATORE MECCANICO
- OPERATORE PER LE TELECOMUNICAZIONI
- OPERATORE ELETTRONICO

Gli studenti più motivati possono proseguire gli studenti nel biennio post qualifica (4[^] e 5[^]) conseguendo il Diploma di:

- TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE
- TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

DATI SIGNIFICATIVI**A.S. 2008-2009****Numero degli alunni**

Numero degli studenti iscritti all'ITI	315
Numero degli studenti iscritti all'IPIA	185
Numero totale degli iscritti	500

Numero delle classi

Numero delle classi dell'ITI	17
Numero delle classi dell'IPIA	13
Numero totale delle classi	30

Numero dei docenti

Numero dei docenti dell'ITI	52
Numero dei docenti dell'IPIA	39
Numero totale dei docenti	91

Personale A.T.A.

Numero totale del personale ATA	29
---------------------------------	----

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Orario curricolare obbligatorio

CLASSI	ORE	GIORNI	VERIFICA
1°-2°-3° IPIA	36 ore settimanali + 4 ore di approfondimento	6 ore x 6 giorni 8.00-13.15	Si conclude Con un esame di qualifica
4°-5° IPIA	30 ore settimanali + 350 ore annue di area professionalizzante	6 ore x 6 giorni 8.00-13.15	Si conclude con l'Esame di Stato
1°-2°-3°- 4°-5° ITI	36 ore settimanali	6 ore x 6 giorni 8.00 - 13.15	Si conclude con l'Esame di Stato

L'ora di lezione ha la durata di 50 minuti, con l'aggiunta di un intervallo di 10 minuti per la ricreazione tra due blocchi di tre ore; tale scelta si è dimostrata nel corso degli anni condivisa dalle famiglie dagli studenti per esigenze di trasporto in modo da garantire il diritto degli studenti alle relazioni parentali e alla gestione individuale del tempo non vissuto in ambiente scolastico (ex C.M. 22 settembre 1979 n. 243).

Flessibilità del calendario

Il Dirigente d'istituto e i docenti funzione-strumentale stanno studiando modi innovativi per organizzare il calendario scolastico, al fine di adeguare la distribuzione delle discipline e delle attività alle esigenze didattiche, come previsto nella legge che regola l'autonomia scolastica.

Sarà presa in considerazione l'articolazione flessibile del gruppo classe soprattutto per attività di recupero o di potenziamento.

ATTIVITA' DIDATTICHE

Iniziative per favorire il recupero

Programmazione delle attività di recupero

In ottemperanza con la Circ. N° 92 del 5.11.2007 (All. D) , il Collegio Docenti delibera di attivare, **oltre al tradizionale recupero "in itinere"**, curato da ogni insegnante al mattino nell'ambito della propria disciplina, dei **Corsi pomeridiani**, di varia tipologia, così articolati:

o **Corsi di sostegno, a carattere preventivo;**

o **Corsi di recupero dopo lo scrutinio intermedio (dicembre) e la sospensione del giudizio (=debito) nello scrutinio finale (giugno) secondo il seguente piano:**

- **Recupero** nel pentamestre (a **gennaio**, dopo elaborazione risultati scrutini e a **marzo** in un gruppo di discipline deciso dal consiglio di classe).

- **Recupero dopo lo scrutinio finale (a luglio)**.

• **Sportello didattico a richiesta.**

• **Recupero a causa di lunga assenza per giustificati motivi**

- Su richiesta delle famiglie la scuola attiverà corsi di recupero via telematica e \o domiciliare.

Iniziative per promuovere il successo formativo.

Per promuovere il **successo formativo** si offrono agli allievi:

- borse di studio;
- viaggi d'istruzione gratis;
- stages nelle realtà produttive;
- partecipazione gratuita ai corsi di preparazione agli esami per la patente ECDL;
Gli indicatori per la selezione saranno: la frequenza, il profitto, la condotta.

Attività alternative alla Religione cattolica

Agli studenti che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica e scelgono di rimanere in Istituto vengono offerte le seguenti attività :

- 1) Corso di giornalismo con la partecipazione di giornalisti professionisti in Biblioteca;
- 2) Cineforum in lingua originale e non in Aula Video.

I suddetti corsi saranno coordinati dalla Prof.ssa Mincarelli E., docente di ruolo di madrelingua inglese in servizio presso questo Istituto e in sinergia con i Docenti del giornalino scolastico " Il Cerullino".

C.I.C. (Centro Informazione e Consulenza)

Il polo ITI-IPIA ha attivato un servizio formativo-educativo che mette a disposizione degli studenti uno spazio pratico per rispondere alle esigenze create dal disagio; per informarsi, confrontarsi, parlare liberamente, essere ascoltati e decidere insieme percorsi nuovi e creativi per migliorare la vita personale e quella scolastica.

In questa sede è possibile affrontare argomenti che riguardano: il rapporto con la realtà scolastica; il desiderio di esprimere le proprie opinioni in pubblico, di comunicare; il confronto con i coetanei per imparare ad accettare se stessi; il rapporto con i genitori; gli interessi culturali e aggregativi; il confronto con il mondo extrascolastico, con le sue problematiche e le sue risorse.

Il centro si avvale della collaborazione di esperti, insegnanti, studenti e delle famiglie che vorranno partecipare attivamente. Gli sportelli operativi nel corrente anno scolastico sono due: uno presso l'IPIA e l'altro presso l'ITI. Si segnalano vari progetti (vedi Sezione Progetti Curricolari ed Extracurricolari) legati allo sportello CIC.

Potenziamento delle azioni di continuità, di orientamento scolastico e professionale

Nel corso del corrente anno scolastico saranno organizzate, a cura della Commissione Orientamento (referenti prof. Sales O. - Brandimarte A.), azioni di continuità con la Scuola media inferiore facilitando, anche con onere a nostro carico, il trasporto degli alunni (con il coinvolgimento attivo dei laboratori) e saranno programmati percorsi da realizzare il prossimo anno per favorire l'orientamento degli studenti e l'accoglienza nella scuola superiore.

- Finalità generali dell'orientamento e della formazione:

- ◆ acquisizione di strumenti cognitivi, tecnici e tecnologici di base, che permettano agli allievi un ulteriore sviluppo culturale e professionale;
- ◆ capacità di assumere decisioni le più possibili autonome e responsabili circa le scelte da compiere per quanto riguarda sia il proseguimento degli studi che l'ingresso nel mondo del lavoro;
- ◆ acquisizione di atteggiamenti e comportamenti positivi circa i valori della società democratica e gli impegni che dovrà assolvere come cittadino e come lavoratore.

Per l'orientamento dei nostri studenti si prevedono attività:

- partecipazione degli alunni del biennio ITI alle attività dei laboratori di ogni specializzazione
- collaborazione con le Università Regionali ed extra e con aziende locali.

Iniziative di accoglienza

La scuola fa proprie le istanze contenute nel DL 25 luglio 1998, n.286 in materia di differenze linguistiche e culturali, promuovendo iniziative volte all'accoglienza degli alunni stranieri. Seguendo, pertanto, le indicazioni contenute nel "Protocollo di Accoglienza", il Collegio docenti :

- Facilita l'ingresso a scuola di minori stranieri e li sostiene in fase di adattamento;
- Favorisce il clima di accoglienza nella scuola;
- Favorisce le relazioni con le famiglie d'origine;
- Definisce attività interculturali comuni all'interno dell'Istituto;
- Promuove la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

AREA DIDATTICA CURRICOLARE

Le scelte nell'area didattica sono coerenti con le indicazioni presenti nella legge che introduce l'Autonomia (Legge 15 marzo 1997, n. 59) e nel relativo Regolamento (D.P.R. 8/3/1999 n. 275).

Obiettivi Educativi Comuni a tutte le Discipline

L'allievo è un soggetto attivo che deve potenziare la capacità di agire nella società, dimostrando autonomia e senso di responsabilità, ne consegue che la scuola dovrà:

- sviluppare la capacità di autodisciplinarsi, di controllare le manifestazioni conflittuali nei confronti degli altri, di suscitare e di sviluppare autostima;
- sviluppare la capacità di porsi in relazione produttiva e collaborativa con i compagni di classe e con l'insegnante, imparando ad ascoltare l'altro;
- educare al rispetto del diverso, all'accettazione e alla valorizzazione delle diversità per il proprio arricchimento e per una maggiore solidarietà e tolleranza;
- promuovere la formazione di una coscienza civile fondata sul rispetto della legalità e sulla consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri;
- educare al rispetto dell'ambiente circostante e dei beni pubblici;
- educare all'informazione come strumento indispensabile per comprendere le vicende della vita politica, economica e sociale.

Obiettivi Didattici e Contenuti

Gli obiettivi didattici e i contenuti specifici vengono individuati dai singoli docenti in relazione a quanto stabilito nei programmi ministeriali e ai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti e dai Consigli di classe. Le programmazioni annuali sono depositate in segreteria. I coordinatori di classe provvederanno a redigere una programmazione di classe sulla base delle singole programmazioni disciplinari.

Metodologia

I modi per far acquisire conoscenze, capacità, competenze e consapevolezza dei procedimenti applicati variano in relazione alle discipline, ai percorsi e ai livelli di apprendimento.

I docenti sceglieranno tra: lezione frontale; discussione; brainstorming; lavoro di gruppo; analisi testuale; problem solving; visita guidata; lavoro su fonti documentarie; raccolta e sistemazione di materiale documentario.

Presupposti comuni ad ogni metodo restano i seguenti:

- motivazione, per produrre le condizioni favorevoli all'apprendimento;
- presentazione del percorso, per comunicare gli obiettivi da conseguire, le modalità delle verifiche e i criteri di valutazione;
- pratica dell'azione stimolo-rinforzo;
- sviluppo iniziative didattiche interdisciplinari;

- coinvolgimento attivo dello studente nel processo di apprendimento;
- consolidamento della capacità di autovalutare il proprio lavoro e il proprio comportamento.

Strumenti

Libri di testo, attrezzature presenti nei laboratori, lavagna luminosa, computer, riviste specializzate e quotidiani, materiali reperiti dagli insegnanti, diapositive, videocassette, cd-rom, internet.

Visite Guidate e Viaggi d'Istruzione

Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione, previa approvazione dal Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto, saranno organizzate dalla Commissione Turismo Scolastico in accordo con il Regolamento del Turismo Scolastico (Allegato A)

Verifiche

Le verifiche saranno effettuate con regolarità nel corso di tutta l'attività didattica e saranno: prove orali; test con diversi tipi di domande (vero/falso - risposta aperta - risposta multipla - completamento); analisi testuali; produzione di testi; esercitazioni scritte.

Si cercherà di evitare l'ansia, pubblicizzando chiaramente in anticipo l'oggetto e le modalità della verifica, e di far acquisire all'allievo la consapevolezza che essa ha la funzione di migliorare l'apprendimento.

Valutazione

La metodologia valutativa farà cardine sui seguenti punti:

- analisi delle abilità di base e dei livelli di partenza;
- misurazione e controllo dei progressi acquisiti durante un determinato percorso;
- esame degli obiettivi raggiunti e delle cause del mancato o parziale conseguimento degli stessi, al fine di realizzare eventuali adattamenti dei metodi e degli strumenti usati;
- controllo della validità degli indirizzi e delle procedure didattiche;
- assiduità della presenza e dell'impegno;
- pertinenza degli interventi durante il lavoro in classe;
- capacità di organizzare il proprio materiale.

Criteri per la valutazione:

- acquisizione del metodo di studio;
- comprensione e conoscenza dei contenuti;
- capacità di esprimersi in modo corretto e organizzato;
- competenza nell'uso dei linguaggi specifici;
- capacità di motivare le proprie affermazioni;
- capacità di cogliere i collegamenti tra gli argomenti e le discipline;

- capacità di applicare le proprie competenze in situazioni problematiche;
- capacità di analisi e di sintesi.

La valutazione finale terrà conto sia dei progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale che del conseguimento di alcuni obiettivi minimi.

Indicatori per la Valutazione della Condotta

- impegno nei vari settori e momenti della vita scolastica;
- disponibilità alla socializzazione
- qualità del rapporto con i docenti, con i compagni, con il personale scolastico;
- rispetto degli spazi, delle strutture e del materiale della scuola;
- capacità di accettazione del diverso;

La valutazione della condotta, espressa in decimi, dovrà scaturire dall'accordo tra tutti i docenti del consiglio di Classe.

Credito Scolastico (art. 11 DPR 323/98)

Ogni anno, dal 3° al 5°, lo studente che è promosso, consegue un credito scolastico determinato da: media aritmetica dei voti finali riportati in tutte le materie ad eccezione della religione: tale media è determinata per l'inserimento di una banda di oscillazione.

Il Consiglio di classe attribuisce il credito scolastico nella banda di oscillazione considerando: assiduità della frequenza scolastica, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo; partecipazione alle attività complementari e integrative.

Agli alunni del triennio, ammessi alla classe successiva senza alcun debito, si attribuisce il punteggio massimo della banda di oscillazione.

Il credito dei tre anni si somma e non può superare i 20 punti. È determinante per il voto nell'attuale ordinamento dell'Esame di Stato perché tale voto sarà costituito dai risultati delle prove (tre scritti e il colloquio) più il credito attribuito dal Consiglio di classe proprio sulla base dell'andamento dei tre ultimi anni di studio.

Qualora lo studente sia promosso con uno o più debiti formativi deve preoccuparsi di recuperare individualmente: il docente della materia, dichiarerà poi, dopo una prova di verifica, e comunque prima degli scrutini finali del successivo anno scolastico, se tale debito è stato estinto.

Aggiornamento e Formazione Personale Docente ed ATA

Nel corrente anno scolastico, s'intendono privilegiare ambiti di formazione che abbiano un'immediata ricaduta sul miglioramento dell'offerta didattica.

Saranno proposti i seguenti corsi:

- Sicurezza nei luoghi di lavoro

- Informatica di base
- Corso di Programmazione avanzata
- Corso formazione informatizzazione libretti e scrutini.

Autovalutazione d'Istituto

Alla fine dell'anno sarà somministrato il questionario elaborato secondo le indicazioni dell'INVALSI.

I risultati saranno pubblicizzati e costituiranno il punto di partenza per gli aggiustamenti e i miglioramenti da effettuare per la realizzazione del POF del prossimo anno scolastico.

Integrazione alunni diversamente abili

La piena realizzazione del diritto allo studio non può, né deve essere impedita dalla presenza di difficoltà legate allo svantaggio o all'handicap: il disabile è una persona con problemi maggiori e più evidenti, ma con aspettative e bisogni simili a quelli degli altri studenti.

Nel nostro Istituto l'accoglienza dei disabili, per i valori che induce nella comunità scolastica, viene assunta come indice di qualità dello stile di conduzione della classe ed è utile a cementare la solidarietà ed a valorizzare la diversità.

I docenti di sostegno facilitano l'integrazione in collaborazione con i docenti curricolari, la famiglia, i medici specialistici della A.S.L. competente. Grazie alla loro formazione professionale, costituiscono una risorsa non solo per gli alunni diversamente abili, ma per l'intera comunità scolastica, proponendo strategie di integrazione e di apprendimento e sviluppando rapporti proficui con gli specialisti anche per la realizzazione di progetti educativi e formativi extrascolastici.

In attuazione alla legge 104 del 05/02/1992, con particolare riguardo agli art. 12-13-14-16 che sanciscono e regolano il diritto allo studio degli alunni in situazione di handicap, sulla scorta delle rilevazioni iniziali della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, per ogni alunno viene elaborato un Progetto Educativo Personalizzato (P.E.P.), rispondente alle capacità complessive, nel quale sono individuati gli obiettivi educativi e didattici. Il P.E.P. dovrà sempre ispirarsi a due finalità generali:

1. il potenziamento della fiducia di base e l'autonomia personale;
2. il pieno e il libero sviluppo delle capacità dell'alunno, anche se minime.

Gli interventi individualizzati, da effettuare al di fuori della classe, sono limitati solo ai casi che ne presentino la necessità, affinché l'allievo si senta e sia parte integrante del gruppo e partecipi, pur seguendo i propri ritmi, alle attività programmatiche (C.M. 163/1988).

Per la realizzazione del Progetto Educativo Personalizzato, la scuola attiva una procedura di lavoro che prevede:

- l'acquisizione del fascicolo personale dell'alunno;
- l'osservazione diretta sull'alunno;

- l'individuazione delle aree potenziali di sviluppo;
- la stesura del Profilo Dinamico Funzionale da parte degli operatori A.S.L. dei docenti e dei genitori;
- la progettazione del Piano Educativo Personalizzato;
- gli incontri periodici tra gli operatori A.S.L., insegnanti e genitori per verificare e valutare l'efficacia dei percorsi seguiti.

In particolare l'Istituto, intende affrontare in modo costruttivo le problematiche legate al processo d'integrazione degli alunni con deficit, ponendosi all'interno di una rete istituzionale di offerta formativa, in base ai propri specifici interessi professionali e alle proprie risorse strutturali.

I progetti d'istituto, diversi a seconda della gravità dei casi, dovranno dunque prevedere collegamenti, sanciti mediante pubblici accordi interistituzionali, con altre agenzie formative (altri istituti secondari, Centri di formazione professionale) e con le realtà industriali e artigianali del territorio in modo da rispondere efficacemente ai bisogni vitali (cognitivi, affettivi e sociali) di ogni allievo con handicap.

TABELLE PER SCRUTINI

CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI		
VOTO = 1 - 3 INSUFFICIENZA GRAVISSIMA	Impegno e partecipazione	Assenti
	Acquisizione conoscenze	Non ha nessuna conoscenza e commette gravi errori
	Elaborazione conoscenza	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove e non è in grado di effettuare nessuna analisi
	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	Non sa sintetizzare le conoscenze e non ha autonomia di giudizio
	Abilità linguistico espressive	Commette errori che oscurano il significato della comunicazione
	Coordinamento motorio	Non sa usare gli strumenti e presenta difficoltà di coordinamento motorio
VOTO = 4 INSUFFICIENZA GRAVE	Impegno e partecipazione	Scarsi
	Acquisizione conoscenze	Ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici
	Elaborazione conoscenza	Applica le sue conoscenze commettendo errori e non riesce a condurre analisi con correttezza
	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	Non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia di giudizio
	Abilità linguistico espressive	Commette errori che oscurano il significato del discorso
	Coordinamento motorio	Presenta incertezze nell'uso degli strumenti, ma non ha difficoltà motorie
VOTO = 5 INSUFFICIENZA NON GRAVE	Impegno e partecipazione	Normali
	Acquisizione conoscenze	Ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione
	Elaborazione conoscenza	Commette errori non gravi sia nell'applicazione sia nell'analisi
	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	Non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze
	Abilità linguistico espressive	Commette qualche errore che non oscura il significato
	Coordinamento motorio	Usa gli strumenti con difficoltà e non ha problemi di tipo motorio

VOTO = 6 SUFFICIENZA (VOTI 6 < M < 7)	Impegno e partecipazione	Normali
	Acquisizione conoscenze	Non molto approfondita ma non commette errori nell'esecuzione di semplici compiti
	Elaborazione conoscenza	Sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore
	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	È impreciso nell'effettuare sintesi ed ha qualche spunto di autonomia
	Abilità linguistico espressive	Non commette errori nella comunicazione
	Coordinamento motorio	Usa correttamente gli strumenti ed è autonomo nel coordinamento motorio
VOTO = 7 PADRONANZA DISCRETA	Impegno e partecipazione	Discreto impegno ed attiva partecipazione
	Acquisizione conoscenze	Conoscenze complete che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi
	Elaborazione conoscenza	Sa applicare e sa effettuare sintesi anche se con qualche imprecisione
	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	È autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo
	Abilità linguistico espressive	Espone con chiarezza
	Coordinamento motorio	Sa usare in modo autonomo gli strumenti ed è ben coordinato nei movimenti
VOTO = 8 BUONA PADRONANZA	Impegno e partecipazione	Buoni con iniziative personali
	Acquisizione conoscenze	Possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori né imprecisioni
	Elaborazione conoscenza	Applica senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite
	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome
	Abilità linguistico espressive	Usa la lingua in modo autonomo
	Coordinamento motorio	È del tutto autonomo sia nell'uso degli strumenti sia nel coordinamento motorio

VOTO = 9 - 10 MASSIMA PADRONANZA (VOTI: 9 < M < 10)	Impegno e partecipazione	Impegno assiduo e partecipazione di tipo collaborativi
	Acquisizione conoscenze	Ha conoscenze ampie, complete, coordinate e non commette imprecisioni di alcun tipo
	Elaborazione conoscenza	Sa applicare quanto appreso in situazioni nuove in modo personale ed originale, ha padronanza nella capacità di cogliere elementi di un insieme e di stabilire relazioni fra essi
	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite ed effettua valutazioni corrette, approfondite e complete senza alcun aiuto
	Abilità linguistico espressive	Usa la lingua in modo autonomo e corretto con stile personale
	Coordinamento motorio	Sa usare gli strumenti ed è del tutto autonomo nel coordinamento motorio

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

(appr. C.d.D. 13 Ottobre 2008)

Il voto di condotta è attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- Rispetto degli impegni scolastici
- Partecipazione attiva alle lezioni
- Rispetto del Regolamento d'Istituto
- Collaborazione con insegnanti e compagni
- Frequenza e puntualità

Nell'assegnazione del voto di condotta devono essere presenti almeno quattro indicatori della fascia individuata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

10	<ul style="list-style-type: none"> • Proficuo ed eccellente svolgimento delle consegne scolastiche • Interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico • Ruolo propositivo e/o collaborativo all'interno della classe • Frequenza assidua e costante, puntualità alle lezioni
9	<ul style="list-style-type: none"> • Regolare e serio svolgimento delle consegne didattiche • Impegno costante e lodevole partecipazione alle lezioni • Comportamento irreprensibile nei rapporti interpersonali • Rispetto delle norme d'Istituto • Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe • Frequenza assidua e costante, puntualità alle lezioni
8	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento puntuale dei compiti assegnati • Buono l'interesse e la partecipazione nelle varie discipline • Comportamento corretto esente da richiami • Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe • Rispetto del Regolamento d'Istituto • Frequenza scolastica e puntualità alle lezioni regolari (numero di assenze inferiori e/o pari a 10% dei giorni di lezione nel primo periodo settembre-dicembre; inferiori e/o pari a 10% dei giorni di lezione nel secondo periodo dicembre-giugno)
7	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati • Discreta l'attenzione e la partecipazione alle attività scolastiche • Osservazione regolare delle norme relative alla vita scolastica • Partecipazione discretamente collaborativa al funzionamento del gruppo classe • Frequenza scolastica e puntualità alle lezioni regolari (numero di assenze inferiori e/o pari a 10% dei giorni di lezione nel primo periodo settembre-dicembre; inferiori e/o pari a 10% dei giorni di lezione nel secondo periodo dicembre-giugno) • Puntualità alle lezioni quasi regolare

6	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati • Sufficiente l'attenzione e l'interesse alle attività didattiche • Sanzioni disciplinari non gravi • Comportamento non sempre corretto nel rapporto con insegnanti e compagni • Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe • Frequenza scolastica discontinua (numero di assenze inferiori e/o pari al 15% dei giorni di lezione nel primo periodo settembre-giugno; inferiori e/o pari al 15% dei giorni di lezione nel secondo periodo dicembre-giugno); ritardi ed uscite anticipate.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Completo disinteresse per le attività didattiche • Impegno insufficiente • Comportamento tale da pregiudicare l'attività didattica • Funzione negativa nel gruppo • Mancato rispetto del regolamento d'Istituto (ripetuti richiami del D.S., gravi sanzioni disciplinari, atti vandalici, atti di bullismo, ecc..) • Scarsa partecipazione alle lezioni (numero di assenze superiori al 15% dei giorni di lezione nel primo periodo settembre-dicembre; superiori al 15% dei giorni di lezione nel secondo periodo dicembre-giugno); numerosi ritardi e/o uscite anticipate

N.B.

Il 5 in condotta si assegna anche solo se l'alunno disturba con prepotenza ed aggressività se stesso, i docenti e/o i compagni in tutti gli spazi interni ed esterni della scuola.

In considerazione dell'importanza che assume il parametro "assenze" si ritiene rilevante comunicare i giorni di lezione previsti per questo anno scolastico:

Lezioni trimestre

10 Settembre 2008 - 10 Dicembre 2008 -> Totali giorni di lezione n. 91

Lezioni pentamestre

11 Dicembre 2008 - 06 Giugno 2009 -> Totali giorni di lezione n. 177

LAVORARE PER PROGETTI

In aggiunta alla tradizionale attività didattica, organizzata per materie s'innestano dei momenti in cui il lavoro viene organizzato in maniera innovativa per:

- fornire agli allievi gli strumenti per individuare le interazioni tra le varie discipline al fine di costruire segmenti organici di sapere;
- privilegiare il saper fare come mezzo per favorire la motivazione e l'apprendimento.

Nelle esperienze maturate negli anni precedenti si è rilevata una maggiore partecipazione degli studenti che ha aumentato il rendimento scolastico anche in altre discipline ed ha aumentato l'impegno in tutte le attività scolastiche. Si è notato, infatti che lavorando per progetti l'allievo è maggiormente motivato:

- ad acquisire la mentalità del problem-solving;
- a valorizzare i saperi e ricostruire la loro unitarietà;
- a promuovere la collaborazione tra allievi per costruire un'abitudine al lavoro d'equipe;
- ad acquisire la cultura della documentazione;
- a valorizzare i mezzi d'informazione;
- a condividere con altre scuole esperienze, materiali, percorsi formativi;
- a codificare mezzi valutazione e di autovalutazione per il controllo del processo di apprendimento e dell'oggetto del progetto.

Le procedure di progettazione sono fasi didattiche molto importanti che coinvolgono le attività intellettive di sintesi,

PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Nel corrente anno scolastico, il Collegio dei Docenti e quindi il Consiglio d'Istituto hanno approvato le proposte di seguito elencate da realizzare nel pieno rispetto delle regole stabilite:

- tra quelli previsti, saranno attivati solo i progetti che avranno l'adesione di almeno 15 partecipanti;
- in caso di numero elevato di iscrizioni, non essendo possibile attivare più di un corso, per la selezione si terrà conto del merito scolastico e della frequenza;
- nel caso in cui, per più di due riunioni consecutive, il numero degli studenti presenti sia al di sotto di dodici, il corso dovrà essere sospeso;
- i partecipanti sono tenuti a firmare l'entrata e l'uscita nel registro predisposto dalla segreteria che sarà riconsegnato a questa dal Docente responsabile il giorno successivo e che sarà controllato sistematicamente dal D.S. o da un suo incaricato.

Progetti Interni

I singoli progetti, corredati da una **Scheda descrittiva** e dalla relativa scheda finanziaria saranno valutati dalla Commissione Progetti, così da permetterne la valutazione ed eventualmente l'apporto di miglioramenti e/o modifiche.

a) Progetti per entrambi gli istituti

n.	Titolo	Responsabile
1	Manual-mente (Découpage su tecniche di pittura)	Di Marco - Comune di Giulianova
2	Lavorabilmente	Di Marco - Comune di Giulianova
3	Informente	Di Marco - Comune di Giulianova
4	ECDL: la patente europea del computer	L. Ippoliti
5	Il giornale a scuola	Docenti Italiano ITIS-IPIAS
6	Ruote Sicure	DeVincentiis, P.Sciamanna, L. Piccioni
7	Linee di sicurezza sulla costa teramana	DeVincentiis, P.Sciamanna, L. Piccioni,
8	Il Patentino del ciclomotore	M. G. Marini
9	Sicurezza scolastica	De Vincentiis G., Capuani F.
10	Risparmio Energetico in Istituto	A. Capuani
11	Energia intelligente (Bike sharing)	A. Capuani
12	Digi	A. Casciani, M. G. Marini, R. Cetrioni
13	Biblioteche scolastiche multimediali in rete	A. Casciani
14	Il calcolo automatico e la modellazione numerica in ambienti di programmazione ad alta efficienza. Esperienze di matematica applicata nella didattica delle discipline di specializzazione. Una proposta per l'aggiornamento professionale e l'innovazione didattica	Di Eugenio, Bellocci, Nardi, Di Francesco.
15	Sistema d'automazione Industriale Siemens Simatic Microcontrollori S7-200 (CPU 224,224 XP,226) La programmazione delle funzioni di comando	Bellocci, Nardi, Camaioni

b) Progetti per l'I.T.I.

n.	Titolo	Responsabile
16	Multiculturalità	M. G. Marini
17	CIC per l'ITIS	M. G. Marini
18	Lingue 2000	T. Marini
19	Educazione ambientale	G. De Ascentiis, G. Tomassetti
20	La Scuola che promuove la salute	D'Angelo-Sales
21	Il Giornalino Scolastico	De Ascentiis -Fedele-Solipaca S.
22	Mille domande una sola Europa	Rulli
23	Perito Energetico (ampliamento Offerta Formativa)	Dipartimento Elettrotecnica
24	Giochi della Chimica	De Berardi
25	La radio nelle scuole	G. Tomassetti, F. Capuani
26	La civiltà delle macchine	R. Bellocchi
27	Cubloc	L. Ippoliti
28	Cerulli Dynamics	Benignetti
29	ITI Sport	G. De Ascentiis
30	Didattica dello sci e dello snowboard	G. De Ascentiis
31	In montagna con il Cai	G. De Ascentiis - Cai
32	Concorso BTICINO 2008	A. Capuani
33	Energia in Gioco	A. Capuani.
34	Customer Satisfaction	Solipaca S., Occhino F., Marcozzi G., Capuani F.
35	L'Aula di lingue: media e istruzione	S. Solipaca
36	Ristrutturazione ed adeguamento Laboratorio Elettrotecnica e misure	G. Marcozzi
37	Ampliamento Laboratorio Informatico Biennio	L. Romanelli
38	Informatizzazione biblioteca ITI	R. Bellocchi

b) Progetti per l'I.P.I.A

n.	Titolo	Responsabile
39	C.I.C. - I.P.I.A.S.	Di Francesco M e Di Giacomantonio A.
40	Scuola lavoro	Cialone, Brandimarte
41	Cad-Cam	Dipartimento Meccanica Ipias
42	Didattica multimediale	Casciani
43	Laboratorio Teatrale	Di Francesco M e Di Giacomantonio A.
44	Rugby Scuola di vita	Di Lorenzo Marco
45	Innovazioni tecnologiche grazie all'adozione	S. Brandimarte, V. Cialone
46	Grafica in Labview	Feier
47	Meccatronica e misure di Sistemi	Cialoni, Feier

C) Progetti proposti dall'esterno

n.	Titolo	Proponente
1	La via della Sostenibilità	Regione Abruzzo
2	Diapason	Coop. Soc. Diapason
3	Leggere Dante	USR L'Aquila
4	Dalle aule parlamentari alle aule di scuola: lezioni di Costituzione	MIUR
5	La biblioteca come un labirinto	USR L'Aquila
6	Sportello di ascolto psicologico	Dott.ssa Di Pietro
7	CIC	Dott. Menziatti
8	CIC	Dott. Cristofori

Ulteriore attivazione di percorsi didattici integrativi

Ai progetti sopra indicati ne potranno essere aggiunti altri proposti dai Consigli di classe e approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Ulteriori iniziative potranno essere proposte durante l'anno scolastico da gruppi di studenti alle seguenti condizioni:

- a) presentazione di un progetto che contenga gli argomenti del percorso didattico, le ricadute sulle discipline curriculari, gli obiettivi, la durata, la sede di effettuazione se esterna all'Istituto, la necessità di consulenti esterni, il costo indicativo.
- b) il nominativo di un Docente referente del Consiglio di Classe promotore del progetto.

I.T.I. "Vincenzo Cerulli"

DOTAZIONE

La più importante risorsa dell'istituto è rappresentata dai giovani allievi che aspirano alla conoscenza e alla crescita culturale.

La strumentazione, per quanto moderna e sofisticata, acquista valore solo se utilizzata per migliorarsi nella conoscenza, nella capacità di dialogo e nella preparazione professionale.

L'Istituto tecnico industriale è, per collocazione ambientale, una sede privilegiata essendo immerso in un'ampia zona verde valorizzata da pregiate presenze arboree d'alto fusto. La tranquillità del luogo, insieme alle magnifiche viste sul massiccio del Gran Sasso e sui rilievi dei Monti della Laga, inducono benessere e tranquillità interiore.

La formazione culturale degli allievi avviene sia attraverso le lezioni teoriche che le applicazioni pratiche. È nei laboratori che, sia gli alunni del biennio che quelli del triennio, hanno la possibilità di applicare le conoscenze di base, accertare le carenze, fare emergere le personali attitudini, lavorare in équipe ai progetti multidisciplinari, utilizzare le strumentazioni e i sistemi informatici, attivare quei percorsi personali di ricerca finalizzati al raggiungimento della maturità tecnica e professionale, oltre che al superamento con merito della prova finale d'esame.

Nella struttura edilizia sono accolte tutte le funzioni didattiche, sia per il biennio di preparazione generale che per i dipartimenti di specializzazione in Meccanica, Elettrotecnica e Automazione, Elettronica e Telecomunicazioni e la nuova specializzazione di Informatica .

Nei locali ove ha sede l'I.T.I. sono presenti:

Laboratori di per le specializzazioni del triennio:

- ◆ **Elettronica:** sistemi-telecomunicazioni-informatica, elettronica, tecnologia disegno-progettazione
- ◆ **Elettrotecnica:** sistemi, misure, tecnologia disegno-progettazione
- ◆ **Meccanica:** tecnologia, macchine a fluido, macchine a utensili, sistemi, pneumatica e fluidodinamica, macchine a controllo numerico-
- ◆ **Informatica:** laboratorio telematico multimediale- .

Laboratori per le classi del biennio

- Laboratorio di fisica
- Laboratorio di chimica
- Aula di informatica per il biennio (potenziata anche per l'Informatica)

Strutture generali per tutte le classi

- Palestra e impianti sportivi esterni
- Il Centro Informazione e Consulenza
- Biblioteca.
- Aula Video
- Costituendo Laboratorio delle Tecnologie Sostenibili

PROFILO PROFESSIONALE DEL PERITO INDUSTRIALE**Le caratteristiche generali del perito industriale sono:**

- la versatilità e la propensione culturale all'aggiornamento continuo;
- un ampio ventaglio di competenze nonché la capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento alla evoluzione professionale;
- la capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi;
- l'attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici, basata su essenziali e aggiornate conoscenze delle discipline d'indirizzo, integrate da una organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico;
- la capacità di valutare le strutture economiche della società attuale con particolare riferimento alle realtà aziendali;
- la capacità di redigere relazioni manuali e d'uso dei sistemi progettati, anche in lingua inglese.

In particolare il perito sa:

- dare conto di un percorso di lavoro e individuarne le fasi;
- riconoscere in una esperienza concreta i modelli teorici;
- individuare le procedure per conseguire un risultato;
- avvalersi dei manuali e della letteratura tecnica;
- lavorare autonomamente e sviluppare capacità di collaborazione;
- orientarsi nella normativa che regola i rapporti di lavoro, i problemi connessi alla sicurezza e alla salute;
- mostrare attenzione all'intero ciclo vitale dei beni di consumo, dalla produzione al riciclaggio o allo smaltimento.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Tutte le facoltà universitarie.

INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Presso ditte del settore, libera professione (dopo il superamento di un periodo di praticantato ed esame)

Il corso di studi si articola in un biennio propedeutico ed in un triennio d'indirizzo.

BIENNIO

Il biennio è ristrutturato in base alle indicazioni contenute nel D. M. N° 139 del 22.08.07 , relativo all'adempimento dell'obbligo dell'Istruzione. L'Istituto si pone l'obiettivo di rendere spendibile il biennio articolando i saperi e le competenze in base ai quattro assi culturali di riferimento (di linguaggi,matematico,scientifico/tecnologico,storico sociale).

Obiettivi didattici comuni a tutte le discipline:

- sviluppare la capacità di ascolto;
- sviluppare la capacità di leggere e comprendere un testo;
- sviluppare la capacità di parlare e riferire in modo chiaro, selezionando le informazioni ed organizzando il discorso;
- potenziare il patrimonio lessicale e promuovere l'acquisizione e lo sviluppo dei linguaggi specifici;
- promuovere l'acquisizione di un metodo di studio autonomo;
- abituare gli studenti a modalità di apprendimento critico;
- sviluppare le capacità logiche di analisi, di sintesi e di astrazione;
- sviluppare la capacità di risolvere problemi.

Quadro orario settimanale

Discipline	Classe 1° (*)	Classe 1°	Classe 2°	Classe 2°
	Settimanali	annue	Settimanali	annue
Religione	1	33	1	33
Italiano	5	165	5	165
Storia	2	66	2	66
Geografia	3	99		
Inglese	3	99	3	99
Scienze della Terra	3	99		
Biologia			3	99
Matematica	5	165	5	165
Fisica	4	132	4	132
Chimica	3	99	3	99
Tecnologia e disegno	3	99	6	198
Diritto ed Economia	2	66	2	66
Educazione fisica	2	66	2	66
Totale ore	36	1188	36	1188

TRIENNIO**INDIRIZZO****ELETTROTECNICA E AUTOMAZIONE**

Il perito Industriale per l'Elettronica e l'Automazione sa:

- analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari;
- analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi di generazione, trasporto, conversione e utilizzazione dell'energia elettrica;
- partecipare alla progettazione, realizzazione e collaudo, nonché alla gestione e al controllo di sistemi elettrici, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi;
- progettare, realizzare e collaudare piccole parti di tali sistemi con particolare riferimento ai dispositivi per l'automazione.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIE	3°	3°	4°	4°	5°	5°
	Settimanali	Totali	Settimanali	Totali	Settimanali	Totali
Religione	1	33	1	33	1	33
Italiano	3	99	3	99	3	99
Storia	2	66	2	66	2	66
Inglese	3	99	3	99	2	66
Matematica	4	132	3	99	3	99
Diritto ed economia industriale			2	66	2	66
Meccanica e Macchine	3	99				
Elettrotecnica	6(3)	198	5(3)	165	6(3)	198
Impianti elettrici			3	99	5	165
Elettronica	4(2)	132	3	99		
Sistemi automatici	4(2)	132	4(2)	132	5(3)	165
Tecnologia, disegno e progettazione	4(3)	132	5(4)	165	5(4)	165
Educazione fisica	2	66	2	66	2	66
Totale ore	36(10)	1188	36(9)	1188	36(10)	1188

N.B.: Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio.

Nei curricoli delle varie discipline saranno inseriti contenuti didattici tendenti a completare la preparazione del diplomato in "Elettrotecnica ed Automazione" nei seguenti settori:

- **automazione industriale e residenziale (domotica);**
- **il problema energetico, la normativa, il risparmio energetico e le energie da fonti rinnovabili, la tutela ambientale.**(delibera Collegio del 20/11/07)

INDIRIZZO

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

Il perito Industriale per l'Elettronica e le telecomunicazioni:

- conosce gli aspetti dell'analisi matematica quali integrali, derivate, differenziali e li utilizza nello studio di segnali;
- utilizza il p.c. per analizzare grafici, per scrivere relazioni, per effettuare calcoli, collegamenti telematici e trasmissioni dati;
- conosce le tecniche di progettazione dei circuiti di automazione;
- programma schede elettroniche e computer per il controllo di sistemi;
- analizza casi pratici per formulare preventivi di spesa per la realizzazione d'impianti e sistemi automatici di complessità ridotta;
- effettua installazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche, consultando manuali e documentazione specifica anche in lingua inglese.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIE	3°	3°	4°	4°	5°	5°
	Settimanali	Totali	Settimanali	Totali	Settimanali	Totali
Religione	1	33	1	33	1	33
Italiano	3	99	3	99	3	99
Storia	2	66	2	66	2	66
Inglese	3	99	3	99	2	66
Matematica	4	132	3	99	3	99
Diritto ed economia industriale			2	66	2	66
Meccanica e macchine	3	99				
Elettrotecnica	6(3)	198	3	99		
Telecomunicazioni			3	99	6(2)	198
Elettronica	4(2)	132	5(3)	165	4(2)	132
Sistemi automatici	4(2)	132	4(2)	132	6(3)	198
Tecnologia, disegno e progettazione	4(3)	132	5(4)	165	5(4)	165
Educazione fisica	2	66	2	66	2	66
Totale ore	36(10)	1188	36(9)	1188	36(11)	1188

N.B.: Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio.

Nei curricoli delle varie discipline saranno inseriti contenuti didattici tendenti a completare la preparazione del diplomato in "Elettronica e Telecomunicazione" nei seguenti settori:

- reti telematiche multimediali;
- automazione di processi

INDIRIZZO INFORMATICA

Il perito tecnico industriale informatico deve essere in grado di progettare, collaudare, gestire sistemi di elaborazione dati e sovrintendere alla manutenzione software degli stessi, conoscere e saper usare strutture di rete e metodologie di collegamento di sistemi informatici, gestire le problematiche dell'automazione del lavoro d'ufficio, nonché assemblare e collaudare sistemi elettronici computerizzati, oltre alla possibilità di proseguire gli studi universitari e di ottenere buoni risultati nelle aree scientifiche e tecniche. Deve, inoltre, conoscere in maniera approfondita i metodi ed i linguaggi dell'informatica e della telematica, integrati dalle necessarie competenze sugli apparati elettronici e sulle loro applicazioni a sistemi di telecomunicazioni ed elaborazione delle informazioni, con particolare riferimento al trattamento automatico dei dati.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIE	3°	3°	4°	4°	5°	5°
	Settimana nali	Totali	Settimana nali	Totali	Settimana nali	Totali
Religione	1	33	1	33	1	33
Italiano	3	99	3	99	3	99
Storia	2	66	2	66	2	66
Inglese	3	99	3	99	3	99
Matematica	6(2)	198	5 (2)	165	4 (2)	132
Calcolo delle probabilità, statistica,ricerca operativa	3(1)	99	3(1)	99	3(1)	99
Elettronica e telecomunicazioni	5(3)	165	5(3)	165	6(3)	198
Informatica	6(3)	198	6(3)	198	6(3)	198
Sistemi di elaborazione di trasmissioni delle informazioni	5(3)	165	6(3)	198	6(3)	198
Educazione fisica	2	66	2	66	2	66
Totale ore	36(12)	1188	36(12)	1188	36(12)	1188

N.B.: Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio.

INDIRIZZO MECCANICA

Il perito Industriale per la Meccanica svolge mansioni relative a:

- fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione;
- programmazione, avanzamento e controllo della produzione, nonché all'analisi ed alla valutazione dei costi;
- dimensionamento, installazione e gestione di semplici impianti industriali;
- progetto di elementi e semplici gruppi meccanici;
- controllo e collaudo di materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati, di movimentazione e di produzione;
- sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica;
- sviluppo di programmi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC
- controllo e messa a punto di impianti, macchinari e servizi di manutenzione;
- sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIE	3°	3°	4°	4°	5°	5°
	Settimanali	Totali	Settimanali	Totali	Settimanali	Totali
Religione	1	33	1	33	1	33
Italiano	3	99	3	99	3	99
Storia	2	66	2	66	2	66
Inglese	3	99	3	99	2	66
Matematica	4(1)	132	3(1)	99	3(1)	99
Diritto ed economia industriale			2	66	2	66
Tecnologia meccanica	5(5)	165	6(6)	198	6(6)	198
Meccanica e macchine	6	198	5(4)	165	5	165
Organizzazione della produzione	4	132	5(3)	165	6	198
Sistemi automatici	6(3)	198	4(3)	132	4(3)	132
Educazione fisica	2	66	2	66	2	66
Totale ore	36(9)	1188	36(17)	1188	36(10)	1188

N.B.: Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio.

Nei curricoli delle varie discipline saranno inseriti contenuti didattici tendenti a completare la preparazione del diplomato in "Meccanica" nei seguenti settori:

- automazione dei processi produttivi con particolare riguardo alla robotica e agli F.M.S.;
- applicazioni CAD - CAM e CIM.

I.P.I.A. "RAFFAELLO PAGLIACCETTI"

IDENTITÀ

La scuola è intestata all'insigne scultore giuliese "Raffaello Pagliaccetti".

Il bacino di utenza dell'Istituto è interprovinciale. Il territorio interessato è il Comune di Giulianova ma si segnalano molte provenienze da altri comuni.

L'IPIA è l'unica scuola che ha una tradizione di formazione al lavoro ultratrentennale e nel bacino di utenza ha rappresentato e rappresenta un punto di riferimento per i giovani desiderosi di inserirsi nell'esperienza lavorativa.

Tra le opportunità formative di questi ultimi anni si segnalano l'adeguamento dei corsi di qualifica alle nuove esigenze lavorative e gli stage per le classi quarte e quinte in stretto raccordo scuola e mondo del lavoro.

Gli Alunni iscritti nell'anno scolastico 2005/2006 sono pochi rispetto alle cifre di efficienza, tanti rispetto ai problemi da gestire. All'IPIA, infatti, il 50% circa degli studenti ha bassi livelli d'istruzione, scarsi interessi motivazionali, più ripetenze nella scuola media. A studenti già in difficoltà vanno aggiunti studenti bocciati in altre scuole superiori costretti a frequentare perché non hanno altre alternative, inoltre studenti con diverse situazioni di disagio.

La disparità della preparazione culturale di base, la vastità del territorio di provenienza, l'eterogeneità delle esperienze scolastiche precedenti non facilitano certo, specialmente per gli alunni delle classi prime dei corsi di qualifica e di post-qualifica, una immediata ed effettiva integrazione.

La crescita umana, interiore, professionale degli studenti che frequentano l'I.P.I.A. è lenta e problematica: 1° perché c'è carenza educativa, 2° perché manca la cultura della collaborazione tra gli organi chiamati a raccordarsi in senso orizzontale e in senso verticale. Gli studenti sono figli di artigiani, operai, contadini, impiegati e professionisti. Le famiglie alimentano attese nei confronti della scuola, ma solo poche dimostrano un interessamento adeguato.

I Problemi da affrontare sono: accrescere o far rinascere l'autostima, costruire le basi per la motivazione, il rinforzo, il ri-orientamento, imparare rielaborando, stimolare la ricerca individuale e di gruppo, facilitare un metodo di studio, creare la cultura della propria formazione ed auto-formazione.

I risultati attesi sono: educare alla condivisione dei problemi e delle responsabilità, offrire a ciascuno la possibilità di acquisire dati per la propria autonomia critica, favorire il successo scolastico attraverso il miglioramento della comunicazione educativa - interpersonale - formativa, promuovere una coscienza partecipativa e collaborativa alla vita organizzata svegliare il senso del dovere che deriva dal fatto di essere un cittadino.

DOTAZIONE

Nei locali ove ha sede l'IPIA sono presenti:

- 4 aule d'informatica collegano in rete locale. Collegamento alla rete Internet
- Laboratori: 4 di elettronica di cui 1 con computer collegati in rete
- 2 officine di meccanica di cui una con tornio a controllo numerico
- 1 aula di disegno meccanico
- 1 laboratorio di sistemi automatici e CAD
- Laboratorio saldatura
- computer con periferiche riservato agli insegnanti
- aula video
- il Centro Informazione e Consulenza
- aula insegnanti con la biblioteca
- palestra con servizi
- Biblioteca.

SPECIALIZZAZIONI E QUADRI ORARI

PROGETTI DI INDIRIZZO

Triennio di qualifica

Classi: 1[^] 2[^] 3[^]

Operatore meccanico

Operatore elettronico

Operatore per telecomunicazioni

Il qualificato sa leggere il disegno tecnico e sa usare sistemi CAD, conosce la documentazione tecnica, è in grado di scegliere utensili e apparecchiature di base, progettare circuiti, impianti e cicli produttivi, eseguire manutenzione e controlli di qualità.

Biennio post - qualifica

Classi 4[^] 5[^]

Tecnico delle Industrie Meccaniche

Tecnico delle Industrie Elettroniche

QUALIFICA

OPERATORE MECCANICO

PROFILO PROFESSIONALE

Conosce:

- la normativa del disegno tecnico, i materiali, le tecnologie
- il controllo di qualità, tempi e costi di segmenti produttivi
- il CAD (disegno assistito da computer)
- il CNC (con programmazione a bordo macchina e da CAM)
- il CAM (lavorazione sui macchine a CNC assistite da computer)

È capace di lavorare:

- sulle macchine utensili tradizionali e su torni a CNC
- su stazioni CAD-CAM
- nell'ufficio progettazione di una azienda

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI:

corso post-qualifica

INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO:

presso ditte del settore

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIE	1 ^a	1 ^a	2 ^a	2 ^a	3 ^a	3 ^a
	Sett.	Tot.	Sett.	Tot.	Sett.	Tot.
Religione	1	33	1	33	1	33
Italiano	5	165	5	165	3	99
Storia	2	66	2	66	2	66
Lingua inglese	3	99	3	99	2	66
Matematica	4	132	4	132	3	99
Scienze della terra e Biol.	3	99	3	99	--	--
Fisica e Laboratorio	3	99	3	99	3	99
Diritto ed Economia	2	66	2	66	--	--
Tecnologia mecc. e Lab.	5	165	5	165	4	132
Disegno Tecnico	2	66	2	66	3	99
Esercitazioni pratiche	4	132	4	132	6	198
Sistemi ed Automazione	--	--	--	--	3	99
Elementi di meccanica	--	--	--	--	4	132
Educazione fisica	2	66	2	66	2	66
Approfondimento	4	132	4	132	4	132
Totale ore	40	1320	40	1320	40	1320

QUALIFICA

OPERATORE ELETTRONICO

PROFILO PROFESSIONALE

Realizza installa e collauda:

- circuiti elettronici per la trasmissione e la ricezione
- sistemi di telecomunicazioni e trasmissione dati

È capace di:

- operare su computer
- operare su circuiti di controllo industriale sia in logica cablata che programmabile
- scegliere dispositivi in base a criteri tecnico - economici
- individuare e riparare guasti in apparecchi radio e televisivi gestire tecnicamente imprese installatrici di sistemi di telecomunicazioni

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI:

Corso post-qualifica

INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO:

Presso ditte del settore

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIE	1 ^a	1 ^a	2 ^a	2 ^a	3 ^a	3 ^a
	Sett.	Tot.	Sett.	Tot.	Sett.	Tot.
Religione	1	33	1	33	1	33
Italiano	5	165	5	165	3	99
Storia	2	66	2	66	2	66
Lingua inglese	3	99	3	99	2	66
Matematica	4	132	4	132	3	99
Scienze della terra e Biologia	3	99	3	99	--	--
Fisica e Laboratorio	3	99	3	99	3	99
Diritto ed Economia	2	66	2	66	--	--
Tecnica professionale	7	231	7	231	--	--
Esercitazioni pratiche	4	132	4	132	6	198
Elettronica	--	--	--	--	5	165
Sistemi	--	--	--	--	9	297
Educazione fisica	2	66	2	66	2	66
Approfondimento	4	132	4	132	4	132
Totale ore	40	1320	40	1320	40	1320

QUALIFICA

OPERATORE PER LE TELECOMUNICAZIONI

PROFILO PROFESSIONALE

Realizza installa e collauda:

- circuiti elettronici per la trasmissione e la ricezione
- sistemi di telecomunicazioni e trasmissione dati

E' capace di:

- scegliere dispositivi in base a criteri tecnico economici
- individuare e riparare guasti in apparecchi radio e televisivi
- gestire tecnicamente imprese installatrici sistemi telecomunicazioni

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI:

Corso post-qualifica

INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO:

Presso ditte del settore

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIE	1 ^a	1 ^a	2 ^a	2 ^a	3 ^a	3 ^a
	Sett.	Tot.	Sett.	Tot.	Sett.	Tot.
Religione	1	33	1	33	1	33
Italiano	5	165	5	165	3	99
Storia	2	66	2	66	2	66
Lingua inglese	3	99	3	99	2	66
Matematica	4	132	4	132	3	99
Scienze della terra e Biologia	3	99	3	99	--	--
Fisica e Laboratorio	3	99	3	99	3	99
Diritto ed Economia	2	66	2	66	--	--
Tecnica professionale	7	231	7	231	--	--
Esercitazioni pratiche	4	132	4	132	6	198
Elettronica	--	--	--	--	5	165
Telecomunicazioni	--	--	--	--	9	297
Educazione fisica	2	66	2	66	2	66
Approfondimento	4	132	4	132	4	132
Totale ore	40	1320	40	1320	40	1320

SPECIALIZZAZIONE

TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE

PROFILO PROFESSIONALE

È capace di:

- svolgere il ruolo di organizzazione e coordinamento della produzione
- gestire sistemi automatici
- coordinare il lavoro delle macchine ed eseguire l'ordinaria manutenzione
- operare su stazioni CAD-CAM
- gestire centri e isole di lavoro
- eseguire controlli qualitativi

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI:

Corsi universitari

INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO:

Presso ditte del settore

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIE	4	4 [^]	5 [^]	5 [^]
	Sett.	Tot.	Sett.	Totali
Religione	1	33	1	33
Italiano	4	132	4	132
Storia	2	66	2	66
Lingua inglese	3	99	3	99
Matematica	3	99	3	99
Tecnica della produzione e Laboratorio	--	--	8	264
Meccanica applicata alle macchine	4	132	--	--
Tecnologia meccanica e Laboratorio	8	264	--	--
Macchine a fluido	--	--	4	132
Elettrotecnica ed Elettronica	3	99	3	99
Educazione fisica	2	66	2	66
Corsi integrativi e Stage	6-12	198-396	6-12	198-396
Totale ore	36-42	1188-1386	36-42	1188-1386

SPECIALIZZAZIONE

TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE

PROFILO PROFESSIONALE

Sa:

- progettare circuiti elettronici di comune applicazione
- utilizzare la documentazione tecnica
- scegliere dispositivi e apparecchiature di base
- installare e collaudare sistemi di controllo e telecomunicazione
- eseguire l'ordinaria manutenzione

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI:

Corsi universitari

INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO:

Presso ditte del settore

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIE	4	4	5 [^]	5 [^]
	Sett.	Totali	Sett.	Totali
Religione	1	33	1	33
Italiano	4	132	4	132
Storia	2	66	2	66
Lingua inglese	3	99	3	99
Matematica	3	99	3	99
Elettrotecnica e Telecomunicazioni	9	297	9	297
Sistemi ed automazione	6	198	6	198
Educazione fisica	2	66	2	66
Corsi integrativi e Stage	6-12	198-396	6-12	198-396
Totale ore	36-42	1188-1386	36-42	1188-1386

ALLEGATO A**REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE
DIDATTICHE**

I viaggi d'istruzione costituiscono iniziative complementari delle attività curriculari della scuola; pertanto non possono avere finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici, ma devono tendere a precisi scopi sul piano sia didattico culturale, sia su quello dell'educazione alla salute e allo sport.

I viaggi d'istruzione devono contribuire a migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica.

Al fine di ridurre i costi del viaggio, è opportuno accorpate le classi che viaggiano con identica meta ed analogo mezzo di trasporto.

Art. 1

Ad inizio anno il Collegio dei Docenti stabilisce le date di attuazione dei viaggi.

Art. 2

I viaggi d'istruzione vanno progettati ed approvati dal Consiglio di Classe ad integrazione della normale programmazione didattico-culturale di inizio anno sulla base degli obiettivi didattici ed educativi ivi prefissati ed approvati dal Collegio dei Docenti.

Per raggiungere tali obiettivi "...è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento".

L'indispensabile "preparazione preliminare" finalizzata a trasmettere le necessarie informazioni può richiedere la predisposizione di materiale didattico adeguato e va integrata con la opportuna programmazione di momenti di rielaborazione e verifica delle esperienze vissute.

Art. 3

Il Consiglio di Classe nella programmazione di inizio anno ipotizza le mete del viaggio e nelle linee generali le modalità d'attuazione nei suoi aspetti didattici ed economici.

Art. 4

Tale ipotesi viene deliberata dal primo Consiglio di Classe completo di tutte le sue componenti.

Art. 5

E' opportuno che le classi partecipino al completo al viaggio programmato. Eventuali limitate assenze degli alunni (non più di un terzo) dovranno essere adeguatamente motivate dalle famiglie.

Art. 6

Le delibere del Consiglio di Classe vengono approvate nell'aspetto didattico dal Collegio dei Docenti. Immediatamente dopo il Collegio, il Dirigente ai sensi dell'art. 32 del Decreto 1/2/2001 n. 44, provvede ad indire le gare d'appalto tra le agenzie specializzate in turismo scolastico tenendo anche conto delle relazioni dei viaggi effettuati negli anni precedenti.

Per ogni meta saranno richiesti almeno tre preventivi.

Art. 7

Gli insegnanti accompagnatori, scelti fra i docenti della classe, devono essere almeno uno ogni 15 alunni e mai meno di due, ed impegnarsi per iscritto a partecipare al viaggio assumendosi l'obbligo della vigilanza. Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore, il Dirigente provvederà per quanto possibile alla sua sostituzione con l'insegnante di riserva previsto obbligatoriamente nell'organizzazione del viaggio. In ogni caso, di norma, ciascuna classe deve avere un proprio insegnante come accompagnatore.

Art. 8

La richiesta di autorizzazione va corredata con un analitico programma del viaggio e degli obiettivi didattico-culturali posti a fondamento dell'iniziativa e deve essere firmata, per conoscenza, da tutto il Consiglio di Classe.

Art. 9

Per effettuare viaggi d'istruzione nel corso dell'anno scolastico non possono essere utilizzati più di sei giorni di lezione. Solo nel caso di progetti particolari e documentati connessi con la programmazione didattica verranno autorizzati viaggi di maggiore durata.

Art. 10

Richieste di autorizzazione incomplete o prive della documentazione suindicata o in ritardo rispetto ai tempi stabiliti non saranno prese in considerazione.

Art. 11

Le quote di partecipazione previste per ogni viaggio non dovranno essere tali da creare discriminazione.

Art. 12

I costi del viaggio d'istruzione saranno a totale carico degli studenti. L'Istituto pagherà ai docenti la sola indennità di missione per i viaggi all'estero.

Art. 13

Il Consiglio d'Istituto può deliberare un contributo alle spese delle famiglie, entro gli ambiti e con le modalità previste dalla vigente normativa a sostegno del diritto allo studio.

Art. 14

I partecipanti devono astenersi dal pagamento di eventuali caparre prima di aver ottenuto l'autorizzazione del C.d'I.

Solo previo avviso della Presidenza, ciascun allievo provvederà a versare la propria quota di partecipazione tramite modulo di c.c.p. per versamento ad Enti Pubblici sul conto n. 11323649, intestato a -IIS "V.Cerulli"- servizio di tesoreria - via Gramsci - 64021 Giulianova. Ogni famiglia tratterrà il relativo talloncino di ricevuta, mentre quello di attestazione del versamento dovrà essere consegnato in segreteria tramite i docenti accompagnatori.

Art. 15

Le uscite didattiche si effettuano nell'arco di una sola giornata presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali.

Nel caso di scelta diretta di vettori non pubblici occorrono:

- almeno tre preventivi chiesti dalla scuola, qualora non ci si voglia avvalere delle altre offerte già preventivamente acquisite dalla giunta compatibili coi chilometraggi e i pedaggi delle iniziative da attuare.
- dichiarazione scritta del Vettore di rispettare tutti i requisiti di sicurezza contemplati dalle norme vigenti in materia di circolazione di autoveicoli e di coperture assicurative.

Art. 16

Per le uscite didattiche non valgono le date di scadenza di presentazione delle domande previste per i viaggi d'istruzione. Esse andranno presentate in tempo utile per ottenere il consenso del Capo d'Istituto.

Art. 17

Al termine di ogni viaggio di istruzione, l'insegnante referente, dovrà fare una relazione del viaggio sull'apposito quaderno custodito in vice-presidenza.

ALLEGATO B**STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

(Aggiornamento con modifiche ed integrazioni del DPR 24/06/98, n.249)

Art. 1 - Vita della comunità scolastica

- 1) La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- 2) La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- 3) La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
- 4) La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti

- 1) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
- 2) La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

- 3) Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- 4) Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento d'istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- 5) Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
- 6) Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- 7) Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
- 8) La scuola s'impegna a ponte progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno d'iniziativa liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - b) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - c) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
 - d) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - e) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
- 9) La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10) I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte di studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 - Doveri

- 1) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- 2) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- 3) Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.
- 4) Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
- 5) Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- 6) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 - Disciplina

- 1) I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche d'ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
- 2) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- 3) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

- 4) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- 5) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- 6) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono sempre adottate dal Consiglio d'Istituto.
- 7) Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
- 8) Nei periodi di allontanamento non superiori a 15 giorni deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, in possibile coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
- 9) L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana, o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9 bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma precedente, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'a.s., la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'a.s.
- 9 ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti, precisi e concordati dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
- 10) Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica d'appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

- 11) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 - Impugnazioni

- 1) Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione. ad un apposito **Organo di Garanzia interno** alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di 10 giorni.
- 2) L'Organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
- 3) Il Dirigente dell'amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un **Organo di garanzia regionale** composto, per la scuola secondaria superiore, da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal Dirigente dell'amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.
- 4) Il parere di cui al comma precedente è reso nel termine perentorio di 30 giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'USR può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'art.16, comma 4, della legge 7/08/90, n.241.
- 5) Ciascun USR individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
- 6) L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per 2 anni scolastici.

ART. 5 bis (Patto sociale di corresponsabilità) A seguito dell'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto sociale di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione e famiglie. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, de Patto di cui al comma precedente.

Art. 5 ter (Giornata della partecipazione) E' istituita la giornata della partecipazione a scuola. Ciascuna istituzione scolastica autonoma, nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, individua la data in cui svolgere la "Giornata della partecipazione" rivolta agli studenti ed alle loro famiglie, con la collaborazione attiva di tutti i soggetti della comunità scolastica. Nell'ambito della giornata di cui al comma precedente, ciascuna istituzione pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del POF, dei regolamenti di Istituto, nonché per la pubblicizzazione o la sottoscrizione del Patto sociale di corresponsabilità.

Art. 6 - Disposizioni finali

- 1) I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
- 2) Del presente regolamento e dei documenti fondamentali d'ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
- 3) È abrogato il capo III del titolo I del RD. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica Italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

ALLEGATO C**REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

Art.1 La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione della Repubblica.

Art.2 La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Il Piano dell'Offerta formativa è coerente con esse oltre che con gli obiettivi generali ed educativi dell'Istituto e riconosce altresì le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.

Art.3 Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione alla libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti della vita della scuola, manifestazioni di intolleranza e qualsiasi forma di violenza.

TITOLO I**Ammissione, formazione classi, orario, frequenza, programmi**

Art.4 Le domande di ammissione sono accolte senza eccezione alcuna, compatibilmente con la capienza dei locali e con la normativa in materia. L'eventuale eccedenza di domande rispetto all'offerta sarà disciplinata sulla base di criteri determinati dal Consiglio di Istituto. All'atto dell'iscrizione sarà consegnata copia del presente regolamento. L'iscrizione comporta di per sé l'accettazione del regolamento stesso.

Art.5 Per gli iscritti alla I classe il Dirigente Scolastico procede alla formazione delle classi sulla base di criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e dalle proposte del Collegio dei Docenti. Per le classi successive alla I classe eventuali richieste di cambiamento di sezione o nuovi inserimenti saranno accolti solo nei casi seriamente motivati, sentito il parere dei Consigli di classe interessati. Tale parere non è necessario per gli alunni ripetenti. L'Istituto programma attività di riorientamento per chi proviene da altri indirizzi scolastici.

Art.6 I criteri per l'orario delle lezioni sono deliberati dal Consiglio di Istituto tenuto conto, il più possibile, delle esigenze degli alunni. L'ingresso degli alunni è consentito da un quarto d'ora prima a cinque minuti dopo l'inizio delle lezioni.

Art.7 La frequenza alle lezioni è per gli studenti un diritto-dovere ed è pertanto obbligatoria. Gli alunni possono allontanarsi dall'aula durante le lezioni solo se autorizzati

dagli insegnanti; la mancata partecipazione non autorizzata a singole lezioni verrà segnalata alla famiglia e al Consiglio di classe.

Art. 8 I ritardi e le assenze devono essere giustificati dall'insegnante in servizio alla I ora. Il ripetersi dei ritardi e delle assenze alla prima ora fa obbligo alla Presidenza di chiederne la motivazione e, nel caso di minorenni, di avvisare la famiglia.

Art.9 Lo studente potrà entrare alla seconda ora ed uscire un'ora prima del termine delle lezioni solo se è munito di permesso scritto della Presidenza che lo rilascerà, per gli alunni minorenni, su richiesta della famiglia. Deroghe a quanto sopra potranno avvenire in caso di particolare necessità e comunque documentata, purchè l'alunno sia munito di permesso scritto della Presidenza, che lo rilascerà, per i minorenni, su richiesta della famiglia.

Art.10 Per i giorni di assenza dalle lezioni i minorenni sono tenuti a dimostrare, utilizzando l'apposito libretto, che la famiglia ne è al corrente. Le entrate e/o le uscite anticipate non possono superare il numero di dieci in un anno. Restano escluse quelle per cause mediche debitamente documentate. In caso di assenze ingiustificate la Presidenza avverte la famiglia. Gli studenti maggiorenni firmeranno personalmente le giustificazioni delle proprie assenze.

Art.11 Le assenze ingiustificate costituiscono mancanza disciplinare di cui il Consiglio di classe può tenere conto nella attribuzione del voto di condotta. Il Dirigente segnala alle famiglie periodicamente i casi di numerose assenze di dubbia giustificazione, anche su richiesta del Coordinatore del Consiglio di classe.

Art.12 I provvedimenti disciplinari a carico degli studenti hanno finalità educativa e sono individuati da uno specifico Regolamento.

Art.13 Il POF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definite dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e degli studenti. Il POF è adottato dal Consiglio di Istituto. In particolare tra il docente e lo studente nell'ambito del Consiglio di classe si concordano in forma esplicita e partecipata gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum e le modalità con cui raggiungerli; si esplicitano le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione, nonché le attività di recupero e affinamento che si rendessero necessarie (contratto formativo).

Art.14 La comunicazione dei voti agli studenti e la consegna, su richiesta, alle famiglie della fotocopia degli elaborati soggetti a valutazione rispondono ai principi di trasparenza

ed efficienza: i primi sono comunicati subito dopo l'interrogazione; i secondi sono consegnati prima dell'effettuazione di un'altra prova scritta della medesima disciplina.

Art.15 Ai criteri di trasparenza si confrontano anche i criteri generali di assegnazione degli studenti alle classi secondo le indicazioni del Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

Art.16 Il Consiglio di Istituto accerterà che tutti gli studenti ed il personale della scuola siano assicurati contro gli infortuni fin dal primo giorno di scuola utilizzando quanto disposto dall'art. 20 della legge regionale n. 59 del 9 settembre 1974.

Art.17 L'Istituto non risponde dei beni lasciati incustoditi o dimenticati nel suo ambito.

TITOLO II

Uso delle attrezzature

Art.18 Le attrezzature della scuola sono a disposizione di tutte le componenti scolastiche. Chiunque danneggi, asporti o distrugga le attrezzature scolastiche è tenuto al risarcimento materiale del danno, ferme restando le responsabilità disciplinari e penali. L'orario di accesso alla biblioteca verrà stabilito dal Consiglio di Istituto, previo accordo con l'insegnante referente della biblioteca.

TITOLO III

Agibilità della scuola

Art.19 A tutte le componenti è garantita piena libertà di pensiero e di espressione, secondo i principi della Costituzione. L'attività politica degli studenti nella scuola, articolata nelle assemblee previste dal D.D., è considerata parte integrante della formazione educativa.

Art.20 Ciascuna componente ha diritto ad associarsi all'interno della scuola e a svolgervi iniziative.

a) I documenti-manifesti devono essere affissi negli spazi a questo finalizzati e devono essere firmati dai promotori che se ne assumono ogni responsabilità. I giornali studenteschi possono essere finanziati dal Consiglio di Istituto compatibilmente con le risorse disponibili. Almeno un rappresentante delle redazioni deve depositare la firma in Presidenza.

b) Per i manifesti di origine esterna occorre l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

c) Il sito web dell'Istituto è curato da una specifica commissione presieduta dal Dirigente.

d) Le uniche limitazioni per quanto riguarda il testo dei manifesti sono quelle previste dal Codice Penale Italiano (ad esempio sono vietati i nomi propri e gli insulti).

e) E' vietato strappare o deteriorare i manifesti.

Art.21 Nelle ore extracurricolari la scuola è aperta a promuovere attività parascolastiche, culturali, ricreative quali strumenti integrativi della crescita culturale e civile delle sue componenti secondo quanto previsto nel POF. Gli interessati devono indirizzare richiesta scritta al Dirigente Scolastico specificando i contenuti, le finalità, le modalità e gli orari di svolgimento. La richiesta deve essere sottoscritta da un insegnante o da un genitore o da uno studente maggiorenne che assuma la responsabilità dell'iniziativa, fornisca sufficienti garanzie di ordinato svolgimento delle riunioni e si impegni a lasciare i locali puliti e in perfetto ordine. L'uso dei locali della scuola sarà concesso dal Dirigente Scolastico previa approvazione del Collegio e del Consiglio di Istituto o per loro delega. Eventuali dinieghi dovranno essere motivati. A tali iniziative potranno anche partecipare esperti estranei alla scuola, previa approvazione del Consiglio di Istituto o, per sua delega, del Dirigente. Iniziative di carattere culturale, senza scopo di lucro (quali mostre di libri o d'arte, di fotografie etc.) potranno essere organizzate anche in orario scolastico, previa autorizzazione del Dirigente e purchè non intralcino l'attività didattica.

Art.22 Le richieste di uso dei locali o delle attrezzature da parte di persone o enti esterni devono riferirsi ad un periodo di tempo non eccedente l'anno scolastico e vanno presentate prima dell'inizio dell'anno scolastico stesso, salvo i casi di esigenze straordinarie insorgenti in data successiva. La domanda deve essere inoltrata al Consiglio di Istituto e, dopo l'eventuale approvazione, alla Provincia. Il Dirigente Scolastico dovrà, a breve termine, comunicare la delibera del Consiglio di Istituto. Nella richiesta, oltre all'indicazione dell'ente o persona richiedente, saranno specificati il nome del responsabile, la data di inizio e di termine, gli orari, il programma dettagliato, la formale dichiarazione di accettazione delle norme che regolano la concessione. In caso di più richieste avranno la precedenza:

- a) le iniziative promosse dai Consigli di Circolo o di Istituto nell'ambito delle attività parascolastiche, extrascolastiche ed interscolastiche.
- b) le iniziative promosse dagli Enti locali e dagli altri enti pubblici.

Art.23 Le assemblee di Istituto devono essere richieste e svolgersi in base agli artt. 12 - 13 - 14 - 15 del Testo Unico D.L. 16 aprile 1944 n. 297.

Art.24 Le modalità di svolgimento delle assemblee devono essere previste da un apposito regolamento approvato dall'assemblea stessa e inviato in visione al Consiglio di Istituto secondo le norme previste dall'art. 14 del medesimo Testo Unico.

Art.25 La partecipazione di esperti alle assemblee di Istituto è regolamentata dai DD.DD. Il Consiglio di Istituto può delegare il Dirigente o la Giunta o una commissione per autorizzarne la partecipazione.

Art.26 A parte eventuali esperti, che sono tenuti a farsi identificare dal Dirigente prima di entrare in assemblea, nessun altro estraneo alle componenti della scuola potrà entrare, a meno che non venga autorizzato dal Dirigente.

Art.27 I Genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi nella scuola sia in assemblea generale che parziale di classe, previ accordi con il Dirigente e tenendo conto della disponibilità del personale non insegnante.

TITOLO IV

Procedura dei reclami e valutazione del servizio

Art.28 I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono, successivamente essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati, Il Dirigente Scolastico dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Nel medesimo arco di tempo il Dirigente deve comunque dare comunicazione del reclamo pervenuto al soggetto o al servizio interessati. Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Art.29 Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene effettuata periodicamente una rilevazione mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori, al personale e agli studenti. I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio, devono prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

TITOLO V Attuazione

Art.30 Le indicazioni contenute nel presente regolamento costituiscono il riferimento per l'individuazione in coerenza delle procedure del sistema qualità (certificazione ISO 9000). La definizione delle procedure è competenza del Dirigente, sentito il Collegio, la RSU e il Consiglio di Istituto per gli aspetti di loro competenza.

Art.31 Ogni modifica del presente regolamento, previo esame da parte di tutte le componenti della scuola, dovrà essere approvato a maggioranza assoluta dai Consiglieri d'Istituto.

REGOLAMENTO PER IL RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI

(Circolare del 192 del 5/11/2007)

- * Le attività di recupero e di sostegno sono parte del lavoro ordinario e permanente delle scuole.
- * Nel lavoro di programmazione e realizzazione intervengono i principali organi collegiali: il Consiglio d'Istituto approva le indicazioni organizzative; il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri didattico-metodologici; i Consigli di Classe programmano e attuano i corsi.
- * Gli interventi di sostegno sono finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico; si svolgono in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali.
- * Le attività di recupero sono destinate agli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e a coloro per i quali i Consigli di Classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali.
- * Le scuole hanno l'obbligo di attivare i corsi di recupero, individuando le discipline che necessitano degli interventi. Gli studenti sono tenuti alla frequenza dei corsi, salvo che la famiglia comunichi che non intende avvalersene. Ma anche in questo caso gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche.
- * I corsi di recupero possono essere realizzati utilizzando modelli organizzativi diversi dalla classe; possono essere previsti interventi per gruppi di studenti, omogenei per le carenze dimostrate nelle stesse discipline, provenienti da classi parallele; possono essere assegnati ad uno o più docenti compiti di consulenza e assistenza agli alunni.
- * I corsi di recupero scolastico debbono avere, di norma, una durata di 15 ore.
- * Il Dirigente Scolastico è tenuto a promuovere e sostenere gli adempimenti necessari per assicurare lo svolgimento delle attività programmate.

Valutazione delle attività di recupero

- * A conclusione di ogni intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche "oggettive e documentabili", per accertare il superamento delle carenze riscontrate. Le modalità di realizzazione delle verifiche sono deliberate dai Consigli di Classe, che possono prevedere prove scritte e/o orali.
- * Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino delle valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe valuta se l'alunno è in grado di raggiungere gli

obiettivi entro il termine dell'anno scolastico mediante lo studio personale o attraverso la frequenza di interventi di recupero.

- * In questo caso il Consiglio rinvia la formulazione del giudizio finale e predispose le attività di recupero. All'albo dell'Istituto viene riportata solo l'indicazione della "sospensione del giudizio", ma alle famiglie viene comunicato, oltre alle carenze rilevate, il voto proposto nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.
- * Salvo casi eccezionali, le verifiche integrative finali si svolgono entro la fine dell'anno scolastico. In ogni caso devono concludersi entro la data d'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.
- * Le operazioni di verifica sono organizzate dal Consiglio di Classe secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti dello stesso consiglio di classe.
- * Il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, stabilisce se ammettere o meno lo studente alla classe successiva.
- * Il Consiglio deve avere la stessa composizione di quello che ha effettuato lo scrutinio finale. Nel caso in cui l'integrazione dello scrutinio si svolga dopo la fine dell'anno scolastico, ai componenti del Consiglio eventualmente trasferiti o pensionati è assicurato il rimborso delle spese. Ai docenti nominati fino al termine delle lezioni, o dell'anno scolastico, è conferito un incarico per l'integrazione dello scrutinio. In caso di assenza di un componente si nomina un altro docente della stessa disciplina.